



VIANINI INDUSTRIA

RELAZIONE E BILANCIO **2014**
TRENTAQUATTRESIMO ESERCIZIO



VIANINI INDUSTRIA

RELAZIONE E BILANCIO 2014 | TRENTAQUATTRESIMO ESERCIZIO

VIANINI INDUSTRIA SPA

Sede legale Via Montello, 10 - 00195 Roma

Capitale sociale euro 30.105.387

Codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 03873920585

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma n. REA 461017

Partita Iva 01252941008

ASSEMBLEA DEL 23 APRILE 2015

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti;
2. Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6 D.Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti.

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE

Alessandro Caltagirone

AMMINISTRATORE DELEGATO

Elvidio Tusino

CONSIGLIERI

Mario Delfini

Annalisa Mariani *

Dario Trevisan *

Collegio dei Sindaci

PRESIDENTE

Giovanni Ossola

SINDACI EFFETTIVI

Maria Assunta Coluccia

Antonio Staffa

Dirigente preposto

Rosario Testa

Società di Revisione

KPMG SpA

* Comitato degli Amministratori Indipendenti

ESTRATTO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 23 APRILE 2015

L'Assemblea tenutasi in prima convocazione sotto la presidenza di Alessandro Caltagirone con la presenza di n. 11 Azionisti rappresentanti n. 21.170.454 azioni (67,00%), ha in sintesi deliberato:

- di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione nonché il Bilancio al 31 dicembre 2014;
- di ripartire l'utile conseguito dalla Capogruppo Vianini Industria SpA di 258.663,00 euro come segue:
 - 12.933,15 euro quale 5% destinato alla Riserva Legale;
 - 3.879,95 euro quale 1,50% a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'art. 14 dello Statuto Sociale;
 - 241.849,90 euro da riportare a nuovo;
- di distribuire agli azionisti un dividendo di 0,02 euro per ciascuna delle azioni in circolazione con pagamento dal 20 maggio 2015;
- di approvare la Relazione riguardante le linee generali di politica della remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale adottata dalla Società.

DELEGHE CONFERITE

In osservanza della raccomandazione Consob del 20 febbraio 1997 n. 97001574 è indicata di seguito la natura delle deleghe conferite ai singoli componenti del Consiglio di Amministrazione

Presidente

Il Presidente ha il potere di compiere, con firma singola, tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, con l'eccezione di quelli riservati all'Assemblea e al Consiglio di Amministrazione.

Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato ha il potere di compiere, con firma singola, gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione nei limiti della delega conferitagli dal Consiglio di Amministrazione.

INDICE

Relazione sulla gestione al Bilancio del Gruppo e della Società dicembre 2014	8
Prospetto di raccordo tra risultato del periodo e Patrimonio Netto della Capogruppo e gli analoghi dati consolidati	16
Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2014	17

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

Prospetti contabili consolidati	20
Note esplicative al Bilancio consolidato	30
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali delle principali società e consorzi collegati	67
Lettera di attestazione del Bilancio consolidato	68
Relazione della Società di Revisione al Bilancio consolidato	70

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

Prospetti contabili	74
Note esplicative al Bilancio d'esercizio	84
Lettera di attestazione del Bilancio d'esercizio	118
Relazione del Collegio Sindacale	119
Relazione della Società di Revisione al Bilancio d'esercizio	132
Verbale di Assemblea ordinaria	134

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DEL GRUPPO E DELLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2014

PREMESSA

La presente Relazione sulla gestione è riferita al Bilancio consolidato e al Bilancio d'esercizio della Vianini Industria SpA (di seguito anche "Il Gruppo") al 31 dicembre 2014, predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) ed alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito "IFRS").

La presente Relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note esplicative, che costituiscono il Bilancio consolidato ed il Bilancio d'esercizio relativi all'esercizio 2014.

MERCATO DI RIFERIMENTO¹

Il Gruppo Vianini Industria opera esclusivamente in ambito nazionale e produce prefabbricati in cemento per i settori Infrastrutture e Trasporti (autostrade, ferrovie, metropolitane, acquedotti).

I dati macroeconomici relativi al 2014 confermano il persistere della fase congiunturale in Italia. I settori in cui opera la Società risultano particolarmente penalizzati. Nel 2014, la spesa per le opere pubbliche è scesa del 5,1% in valori reali e non si prevedono modificazioni di tendenza nel corso del 2015. Dal 2008 al 2014 la spesa in infrastrutture pubbliche ha segnato una grave contrazione (-48,1%) che ha colpito in particolare le grandi opere. Nel secondo semestre del 2014 si è potuto rilevare un incremento del numero dei bandi per opere pubbliche ma tale positiva variazione ha interessato solo le opere di media e piccola dimensione non interessando il comparto delle grandi opere. I programmi avviati dal Governo per rilanciare gli investimenti non produrranno effetti nell'immediato ma solo, presuntivamente, a partire dal 2017. Rispetto a questo scenario, il Gruppo Vianini Industria si pone con una politica di accorto bilanciamento dello sviluppo delle attività operative e di quelle finanziarie, con particolare attenzione al mantenimento di un portafoglio ordini equilibrato.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Di seguito si riportano i principali dati di Conto Economico Consolidato al 31 dicembre 2014 con il confronto dei dati dell'esercizio precedente.

1. Fonte Centro Studi ANCE febbraio 2015.

	2014	2013	Variazione %
Ricavi Operativi	11.067	7.952	39,2%
Costi per materie prime	5.703	3.788	50,6%
Costi del personale	1.635	1.417	15,4%
Altri Costi Operativi	4.363	3.006	45,1%
TOTALE COSTI OPERATIVI	11.701	8.211	42,5%
MARGINE OPERATIVO LORDO	(634)	(259)	na
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	724	1.479	-51,0%
RISULTATO OPERATIVO	(1.358)	(1.738)	21,9%
Risultato Netto delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	-	(20)	na
Risultato della gestione finanziaria	1.492	(2.325)	na
RISULTATO ANTE IMPOSTE	134	(4.083)	na
Imposte	124	249	na
RISULTATO NETTO	258	(3.834)	na
<i>Risultato attribuibile ai soci della controllante</i>	<i>258</i>	<i>(3.834)</i>	<i>na</i>
<i>Risultato attribuibile alle interessenze di terzi</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

Valori in migliaia di euro

Il Gruppo Vianini Industria ha registrato nel 2014 Ricavi Operativi per 11,1 milioni di euro, in aumento del 39,2% rispetto al 2013 (7,9 milioni di euro).

I Ricavi Operativi del 2014 comprendono la produzione di traversine ferroviarie destinate a RFI (Rete Ferroviaria Italiana) e la produzione di conci per la galleria Pavoncelli dell'Acquedotto Sele-Calore in Campania. L'incremento della produzione rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente dovuto al positivo andamento della produttività delle commesse in portafoglio.

Il Margine Operativo Lordo registra un saldo negativo pari a 634mila euro rispetto ai 259mila euro del 2013 sul quale, peraltro, incidere positivamente, per 700mila euro la definizione transattiva di una vertenza relativa a forniture già ultimate. Il dato dell'esercizio 2014 risente di un diverso mix produttivo delle commesse in portafoglio caratterizzato da una prevalenza della produzione di traverse che comporta un utilizzo più elevato di materie prime e un conseguente aumento di alcuni Costi Operativi.

Il Risultato Operativo è negativo per 1,4 milioni di euro (negativo per 1,7 milioni di euro al 31 dicembre 2013). Il dato al 31 dicembre 2013 risentiva di accantonamenti prudenziali effettuati per circa 355mila euro al fine di rettificare crediti commerciali ritenuti di difficile esigibilità e per 300mila euro per far fronte a oneri potenziali collegati alle attività di caratterizzazione delle aree dello stabilimento di Binetto.

Il Risultato della gestione finanziaria positivo per 1,5 milioni di euro (negativo per 2,3 milioni di euro nel 2013) comprende i dividendi ricevuti su azioni quotate per circa 1 milione di euro e un Saldo Netto positivo tra proventi e oneri finanziari per 473mila euro. Il dato del precedente esercizio comprendeva una svalutazione pari a 3,6 milioni di euro operata

nei confronti della correlata Parted 1982 SpA al fine di adeguarne il valore di carico al Patrimonio Netto rettificato della stessa.

Il Risultato netto risulta positivo per 258mila euro (negativo per 3,8 milioni di euro nello scorso esercizio).

La Posizione Finanziaria al 31 dicembre 2014 è la seguente:

	31.12.2014	31.12.2013
Attività finanziarie correnti	89	92
Disponibilità liquide	29.374	30.476
Passività finanziarie correnti	(882)	(126)
Posizione Finanziaria Netta*	28.581	30.442

Valori in migliaia di euro

** Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority - ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005 è evidenziata nelle Note esplicative al Bilancio consolidato cui si rinvia

La Posizione Finanziaria Netta si decrementa di circa 1,9 milioni di euro sostanzialmente per effetto del fabbisogno di cassa derivante dall'aumento delle attività operative.

Il Patrimonio Netto consolidato di Gruppo è passato da 104,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013 a 106,2 milioni di euro al 31 dicembre 2014; la variazione è sostanzialmente ascrivibile agli effetti positivi derivanti dalla valutazione secondo il criterio del *fair value* delle azioni in portafoglio al netto della distribuzione del dividendo.

Di seguito vengono riportati gli indici di bilancio ritenuti dalla Direzione maggiormente significativi per il controllo della gestione aziendale:

	2014	2013
Equity Ratio (<i>Patrimonio Netto/Totale attivo</i>)	0,92	0,92
Indice di liquidità (<i>Attività correnti/Passività correnti</i>)	5,39	6,05
Indice di struttura primario (<i>Patrimonio Netto/Attività non correnti</i>)	1,53	1,54
ROI (<i>Return on investment - Risultato Operativo/Capitale investito</i>)*	-1,17	-1,53
ROE (<i>Return on equity - Risultato d'esercizio/Patrimonio Netto</i>)*	0,24	-3,67

* Valori percentuali

Il recupero della redditività complessiva conseguita dal Gruppo nel 2014 è influenzata positivamente dal contributo positivo della gestione finanziaria rispetto all'esercizio precedente.

Gli indici patrimoniali e finanziari evidenziano una forte solidità patrimoniale ed una buona capacità di far fronte agli impegni a breve scadenza utilizzando fonti a breve scadenza.

RAPPORTI CON IMPRESE CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con “parti correlate” così come definite dal Principio Contabile IAS 24, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse rientrano nell’ordinario esercizio dell’attività operativa e della connessa attività finanziaria e sono regolate a condizioni equivalenti a quelle di mercato.

Le informazioni relative ai rapporti in essere al 31 dicembre 2014 con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono dettagliate nella Nota 26 del Bilancio consolidato.

GESTIONE DEI RISCHI

L’attività della Vianini Industria e delle sue controllate è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie), rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari è svolta nell’ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali. Il Gruppo non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all’attività di questo, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall’attività operativa.

Rischio di tasso di interesse e tasso di cambio

Il Gruppo presenta una minima esposizione al rischio di tasso di interesse e al momento nessuna esposizione al rischio di cambio. Il rischio di tasso di interesse impatta solamente sul rendimento delle disponibilità finanziarie dal momento che l’operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i costi sono sostenuti in euro.

Rischio di credito

Il Gruppo non presenta aree di rischio di credito particolarmente rilevanti, le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, limitando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti che abbiano un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

Rischio di mercato (prezzo delle materie prime)

Il Gruppo è esposto in misura contenuta alle oscillazioni del prezzo delle materie prime in forza sia delle clausole di cautela introdotte negli accordi con fornitori, sia delle clausole revisionali contenute in alcuni contratti.

Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita, il Gruppo svolge un’attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio.

Rischio ambiente e sicurezza

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

PRINCIPALI INCERTEZZE E CONTINUITÀ AZIENDALE

Il difficile scenario economico e di mercato non comporta problematiche in ordine alla continuità aziendale in quanto il Gruppo è dotato di mezzi propri e non presenta situazioni di incertezze tali da compromettere la capacità di svolgere attività operative e a cogliere sul mercato le opportunità che si dovessero presentare. Inoltre la Società è ampiamente accreditata come fornitore specializzato di manufatti quali traverse ferroviarie e conci per galleria che, nonostante il complesso momento di congiuntura, mantengono accettabili livelli di domanda.

Nel mese di dicembre 2014, a seguito della aggiudicazione dell'Accordo Quadro – Area Centro per l'esecuzione di lavori e forniture finalizzate alla realizzazione del programma di interventi di rinnovo e manutenzione straordinaria dell'armamento ferroviario, la Vianini Industria, che ha partecipato alla procedura di gara in Associazione Temporanea di Impresa con altri operatori specializzati del settore, ha acquisito forniture per un complessivo importo di 27,4 milioni di euro, che potrà incrementarsi ulteriormente sino ad un massimo di circa 22 milioni in caso di attivazione delle opzioni di estensione previste nel contratto.

Il Portafoglio ordini della Vianini Industria, a fronte della predetta aggiudicazione, ammonta complessivamente a 37,7 milioni di euro, con possibilità di incremento per ulteriori 31 milioni di euro circa, in caso di esercizio delle opzioni contrattuali da parte dei committenti nell'ambito delle forniture già aggiudicate.

ALTRE INFORMAZIONI

Nel mese di febbraio 2015 Vianini Industria SpA ha depositato una domanda per l'ottenimento di un brevetto internazionale per un sistema di armamento massivo da essa ideato, denominato "V massivo" da impiegare su linee metropolitane, ferroviarie e tranviarie.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2014 la Società Capogruppo contava alle proprie dipendenze 30 unità (33 nel 2013) di cui 24 operai, 5 impiegati ed un dirigente. La media degli addetti nei dodici mesi del 2014 risulta essere di 33 unità.

Per l'informativa per settori di attività, con riferimento ai ricavi, ai costi e agli investimenti, si rinvia alle Note esplicative al Bilancio consolidato.

In allegato alla presente Relazione viene fornito il prospetto di raccordo fra il Risultato del periodo ed il Patrimonio Netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO

Nel riferire sull'andamento del Gruppo si sono già esposti i principali fatti riguardanti Vianini Industria SpA i cui ricavi, comprensivi dei rapporti verso le società del Gruppo, rappresentano la totalità dei ricavi consolidati.

Il Bilancio separato al 31 dicembre 2014 della Vianini Industria SpA evidenzia ricavi operativi pari a 11,1 milioni di euro, con un incremento del 39,2% rispetto al precedente esercizio (7,9 milioni di euro). Il Margine Operativo Lordo è negativo per 625mila euro in diminuzione rispetto a quello registrato al 31 dicembre 2013 (negativo per circa 250mila euro).

Il Risultato della gestione finanziaria è positivo per 1,5 milioni di euro (negativo per 2,3 milioni di euro al 31 dicembre 2013). Il saldo relativo al 2013 risentiva dell'effetto della svalutazione operata nei confronti della correlata Parted 1982 SpA per circa 3,6 milioni di euro.

Il Bilancio separato al 31 dicembre 2014 della Vianini Industria SpA rileva un utile netto di 259mila euro (perdita netta di 3,8 milioni di euro del 31 dicembre 2013).

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2013 ammonta a 104,4 milioni di euro contro i 106,1 milioni di euro al 31 dicembre 2014.

Per maggiori informazioni si rinvia alle informazioni sulla gestione relativa all'andamento del Gruppo.

La Posizione Finanziaria Netta è la seguente:

	31.12.2014	31.12.2013
Attività finanziarie correnti	180	209
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	29.129	30.181
Passività finanziarie correnti	(882)	(126)
Posizione Finanziaria Netta²	28.427	30.264

Valori in migliaia di euro

Per maggiori dettagli circa la variazione della Posizione Finanziaria Netta e gli indici di bilancio maggiormente significativi calcolati per la Capogruppo si rinvia a quanto già indicato a livello consolidato.

Per quanto riguarda le informazioni sul personale dipendente si fa riferimento a quelle fornite su base consolidata in quanto le società controllate consolidate non hanno dipendenti.

ANDAMENTO SOCIETÀ CONTROLLATE

La Ind 2004 Srl, attualmente non operativa, ha concluso l'esercizio nel 2014 sostanzialmente in pareggio (un risultato negativo di 3mila euro nel 2013).

La Vianini Energia Srl, costituita nel 2010 per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di impianto fotovoltaico attualmente non risulta ancora operativa, ha concluso l'esercizio nel 2014 con un risultato negativo di 3mila euro in linea con quello registrato nel 2013.

2. Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005 è evidenziata nelle Note esplicative al Bilancio d'esercizio cui sinvia.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

La Società non possiede né direttamente né indirettamente azioni proprie e/o della propria controllante e non ha acquisito o ceduto, nel corso dell'esercizio azioni proprie né azioni della propria controllante.

L'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2014, nella parte straordinaria, ha modificato l'art. 6 dello Statuto Sociale al fine di prevedere la possibilità di poter ricorrere a successive convocazioni dell'Assemblea in sede straordinaria ed in sede ordinaria per il caso di mancato raggiungimento dei quorum previsti dalla normativa vigente per ognuna delle precedenti riunioni, ai sensi dell'articolo 2369 primo comma del Codice Civile.

La stessa Assemblea, nella parte ordinaria, ha nominato, per il triennio 2014-2016, quali componenti il Consiglio di Amministrazione i Signori Alessandro Caltagirone, Mario Delfini, Annalisa Mariani, Dario Trevisan ed Elvidio Tusino e quali componenti il Collegio dei Sindaci i Signori Giovanni Ossola, Presidente, Antonio Staffa e Maria Assunta Coluccia, Sindaci effettivi.

Il Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2014 ha confermato il Dott. Alessandro Caltagirone quale Presidente e l'Ing. Elvidio Tusino quale Amministratore Delegato.

Il Consiglio ha quindi nominato, dopo aver rilevato la sussistenza dei requisiti di indipendenza e sentito il parere del Collegio dei Sindaci, quali componenti del Comitato degli Amministratori Indipendenti, in forza delle previsioni contenute nel Regolamento che disciplina le operazioni con parti correlate, i Consiglieri Avv. Annalisa Mariani e Avv. Dario Trevisan.

Lo stesso Consiglio ha confermato anche per il 2014 l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società al Dott. Rosario Testa.

Infine lo stesso Consiglio ha confermato per il triennio 2014-2016 quali componenti l'Organismo di Vigilanza il Prof. Mario Venezia, Presidente e il Dott. Fabrizio Caprara.

Riguardo al Modello di Organizzazione e Controllo ex lege 231/2001 si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello Organizzativo e di Controllo Unificato ex D.Lgs. 231/01 che raccoglie in un unico Modello le precedenti versioni del Modello già approvate dal Consiglio.

Per una più completa informativa sul sistema di *Corporate Governance* di Vianini Industria SpA e sull'assetto proprietario, come richiesto dall'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza, si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario", predisposta tenuto conto delle indicazioni e delle raccomandazioni di Borsa Italiana SpA e pubblicata come previsto dall'art. 89 bis del Regolamento Emittenti e consultabile sul sito Internet della società www.vianiniindustria.it alla sezione InvestorRelations/CorporateGovernance/Documentisocietari.

È messa a disposizione presso la sede sociale e sul sito internet della Società www.vianiniindustria.it alla sezione InvestorRelations/CorporateGovernance/Documentisocietari, la Relazione sulla Remunerazione nella quale, come richiesto dall'art.123 ter del Testo Unico, sono riportate le informazioni riguardanti la politica adottata dalla Società circa la remunerazione e i compensi corrisposti ai componenti l'organo di amministrazione e controllo e le informazioni sulle partecipazioni detenute dagli stessi.

La Società Capogruppo non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. del Codice Civile.

**FATTI DI RILIEVO
SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO
E PREVEDIBILE EVOLUZIONE
DELLE ATTIVITÀ**

Il mercato delle infrastrutture pubbliche, al cui andamento è strettamente legato il settore della produzione dei manufatti in cemento, resta in una fase di totale stallo a causa del perdurare della crisi economica; in tale contesto il Gruppo mantiene una elevata soglia di attenzione in ordine alle possibili opportunità di impegno, con particolare riguardo ai mercati esteri che offrono maggiori possibilità di lavoro. In tale ambito sono stati sviluppati contatti con vari operatori del settore al fine di vagliare le possibili ipotesi di collaborazione.

Non si segnalano eventi successivi di rilevante interesse.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note esplicative, nonché i relativi allegati e la relazione sull'andamento della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti di ripartire l'utile d'esercizio conseguito dalla Capogruppo Vianini Industria SpA di 258.663,00 euro come segue:

- 12.933,15 quale 5% destinato alla riserva legale ex art. 2430 del Codice Civile;
- 3.879,95 euro quale 1,50% a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'art. 14 dello Statuto Sociale;
- 241.849,90 euro da riportare a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, propone la distribuzione di un dividendo complessivo pari a 602.107,74 euro corrispondente a 0,02 euro per ciascuna delle 30.105.387 azioni ordinarie attualmente in circolazione mediante il parziale utilizzo della Riserva costituita da utili relativi a esercizi fino al 31 dicembre 2007 portati a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione infine propone la data del 18 maggio 2015 per lo stacco della cedola del dividendo, con riferimento alle evidenze nei conti al termine del 19 maggio 2015 ai fini della legittimazione al pagamento degli utili e di fissare la data di pagamento del dividendo, al netto della ritenuta di legge in quanto applicabile, a partire dal 20 maggio 2015 presso gli intermediari incaricati tramite il Sistema di Gestione Accentrata Monte Titoli SpA.

Roma, 11 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Dott. Alessandro Caltagirone

ALLEGATI

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO DEL PERIODO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI DATI CONSOLIDATI AL 31.12.2014

	Risultato del periodo	Patrimonio Netto
Risultato e Patrimonio Netto del periodo come riportati nel Bilancio della società controllante	258	106.064
Effetto del consolidamento delle società controllate	-	232
Eliminazione profitti e perdite realizzate infragruppo	-	(65)
Altre variazioni	-	16
RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DEL PERIODO COME RIPORTATI NEL BILANCIO CONSOLIDATO	258	106.247

Valori in migliaia di euro

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2014 - EX.ART.38 DEL D.LGS N. 127/1991

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Tipo di possesso		tramite
				Diretto	Indiretto	
Imprese incluse nel Consolidamento con il Metodo Integrale						
Ind 2004 Srl	Roma	10.000,00	euro	99,99%	-	-
Vianini Energia Srl	Roma	10.000,00	euro	99,99%	0,01%	Ind 2004 Srl
Imprese incluse nel Consolidamento con il metodo del Patrimonio Netto						
Rofin 2008 Srl	Roma	10.000,00	euro	20,000%	-	-
Altre partecipazioni in imprese collegate						
Angitola Scarl in liquidazione	Roma	15.300,00	euro	50,000%	-	-



VIANINI INDUSTRIA

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO VIANINI INDUSTRIA
AL 31 DICEMBRE 2014**

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ	Note	31.12.2014	31.12.2013
Attività immateriali a vita definita	1	32	-
Immobili, impianti e macchinari	2	5.814	6.546
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	3	10	8
Partecipazioni e titoli non correnti	4	62.996	60.946
Attività finanziarie non correnti	5	28	27
Imposte differite attive	6	432	473
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		69.312	68.000
Rimanenze	7	1.801	2.009
Attività per lavori in corso su ordinazione <i>di cui verso parti correlate</i>	8	3.060 -	3.587 655
Crediti commerciali <i>di cui verso parti correlate</i>	9	11.357 5.045	8.200 1.428
Attività finanziarie correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	10	89 83	92 83
Attività per imposte correnti	6	5	12
Altre attività correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	11	1.051 839	907 475
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti <i>di cui verso parti correlate</i>	12	29.374 129	30.476 172
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		46.737	45.283
TOTALE ATTIVITÀ		116.049	113.283

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	31.12.2014	31.12.2013
Capitale sociale		30.105	30.105
Altre riserve		75.884	78.299
Utile/(Perdita) d'esercizio di Gruppo		258	(3.834)
Patrimonio Netto del Gruppo		106.247	104.570
Patrimonio Netto di azionisti terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	13	106.247	104.570
Fondi per benefici ai dipendenti	14	352	494
Imposte differite passive	6	772	735
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		1.124	1.229
Fondi correnti	15	978	1.112
Debiti commerciali <i>di cui verso parti correlate</i>	16	6.019 830	5.497 672
Passività finanziarie correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	17	882 558	126 35
Altre passività correnti	18	799	749
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		8.678	7.484
TOTALE PASSIVITÀ		9.802	8.713
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		116.049	113.283

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA

CONTO ECONOMICO

CONSOLIDATO

	Note	2014	2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi <i>di cui verso parti correlate</i>		11.455 5.512	6.637 1.663
Variazione rimanenze lavori in corso		(527)	1.190
Incrementi per lavori interni		46	92
Altri ricavi <i>di cui verso parti correlate</i>		93 24	33 25
TOTALE RICAVI OPERATIVI	19	11.067	7.952
Costi per materie prime <i>di cui verso parti correlate</i>		5.703 715	3.788 436
Costi del personale		1.635	1.417
Altri Costi Operativi <i>di cui verso parti correlate</i>		4.363 171	3.006 159
TOTALE COSTI OPERATIVI	20	11.701	8.211
MARGINE OPERATIVO LORDO		(634)	(259)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	21	724	1.479
RISULTATO OPERATIVO		(1.358)	(1.738)
Risultato Netto delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto		-	(20)
Proventi finanziari <i>di cui verso parti correlate</i>		1.600 1.020	1.352 693
Oneri finanziari <i>di cui verso parti correlate</i>		(108) (38)	(3.677) (7)
Risultato Netto della gestione finanziaria	22	1.492	(2.325)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		134	(4.083)
Imposte	6	(124)	(249)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		258	(3.834)
Soci controllanti		258	(3.834)
Interessenze di pertinenza di terzi		-	-
<i>Valori in migliaia di euro</i>			
Utile/(Perdita) base per azione (euro per 1 azione)		0,009	(0,127)
Utile/(Perdita) diluito per azione (euro per 1 azione)		0,009	(0,127)

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA

CONTO ECONOMICO

COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	Note	2014	2013
Utile/(Perdita) dell'esercizio rilevato a Conto Economico		258	(3.834)
Altre componenti del Conto Economico Complessivo*:			
Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio			
Utile/(Perdita) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	4	2.022	12.518
Componenti che non saranno mai riclassificate nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio			
Effetto Utile/(Perdita) attuariali dei piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	14	(1)	(6)
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		2.021	12.512
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO		2.279	8.678
<i>Attribuibili a:</i>			
- Soci della controllante		2.279	8.678
- Interessenze di pertinenza di terzi		-	-

Valori in migliaia di euro

* La altre componenti del Conto Economico Complessivo sono indicate al netto del relativo effetto fiscale

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2013

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva fair value	Altre Riserve	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 1 gennaio 2013	30.105	4.086	38.255	(3.121)	31.379	(4.210)	96.494
Operazioni con gli azionisti							
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	-	-	(4.210)	4.210	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(602)	-	(602)
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	-	-	(4.812)	4.210	(602)
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	-	(6)	-	(6)
Variazione riserva fair value	-	-	-	12.518	-	-	12.518
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	(3.834)	(3.834)
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nell'esercizio	-	-	-	12.518	(6)	(3.834)	8.678
Saldo al 31 dicembre 2013	30.105	4.086	38.255	9.397	26.561	(3.834)	104.570

segue

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA

segue da pagina precedente

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2014

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva fair value	Altre Riserve	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 1 gennaio 2014	30.105	4.086	38.255	9.397	26.561	(3.834)	104.570
Operazioni con gli azionisti							
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	-	-	(3.834)	3.834	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(602)	-	(602)
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	-	-	(4.436)	3.834	(602)
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	-	(1)	-	(1)
Variazione riserva fair value	-	-	-	2.022	-	-	2.022
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	258	258
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nell'esercizio	-	-	-	2.022	(1)	258	2.279
Saldo al 31 dicembre 2014	30.105	4.086	38.255	11.419	22.124	258	106.247

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA

RENDICONTO FINANZIARIO

CONSOLIDATO

	Note	31.12.2014	31.12.2013
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ANNO PRECEDENTE	12	30.476	32.421
Utile/(Perdita) esercizio		258	(3.834)
Ammortamenti	19	846	824
(Rivalutazioni)/Svalutazioni	22	-	3.955
Risultato Netto delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	22	-	20
Risultato della gestione finanziaria	22	(1.492)	(1.275)
Imposte	6	(124)	(249)
Variatione fondi per benefici ai dipendenti	14	(143)	30
Variatione fondi non correnti/correnti	15	(134)	(842)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE		(789)	(1.371)
(Incremento)/Decremento rimanenze	7	735	(1.859)
(Incremento)/Decremento crediti commerciali	9	(3.158)	4.792
Incremento/(Decremento) debiti commerciali	16	522	1.336
Variatione altre attività e passività non correnti/correnti	11-18	(96)	(879)
Variazioni imposte correnti e differite	6	214	100
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		(2.572)	2.119
Dividendi incassati	22	1.019	465
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>1.019</i>	<i>465</i>
Interessi incassati	22	581	888
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>1</i>	<i>228</i>
Interessi pagati	22	(92)	(77)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(38)</i>	<i>(7)</i>
Imposte pagate	6	(33)	(39)

segue

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA

RENDICONTO FINANZIARIO

CONSOLIDATO

<i>segue da pagina precedente</i>	Note	31.12.2014	31.12.2013
A) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE		(1.097)	3.356
Investimenti in attività immateriali	1	(32)	-
Investimenti in attività materiali	2	(114)	(695)
Variazioni attività finanziarie non correnti	5	(1)	11
Variazioni attività finanziarie correnti <i>di cui verso parti correlate</i>		3 -	- -
B) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(144)	(684)
Variazioni passività finanziarie correnti	17	741	(4.015)
Dividendi distribuiti		(602)	(602)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIE		139	(4.617)
D) DIFFERENZE CAMBIO DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		-	-
Variazione netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(1.102)	(1.945)
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ANNO IN CORSO	12	29.374	30.476

Valori in migliaia di euro



VIANINI INDUSTRIA

**NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2014**

INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Vianini Industria opera nel settore della produzione di manufatti in cemento, in particolare produce manufatti speciali per la costruzione di linee ferroviarie (traversine per treni ad alta velocità), tubi di ampio diametro per acquedotti, pali per elettrodotti e conci per galleria.

La Vianini Industria SpA (la Capogruppo) è una Società per Azioni avente sede legale a Roma (Italia), Via Montello 10, con durata fino al 31 dicembre 2100.

Alla data della presente relazione, gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal Libro Soci alla data del 31 dicembre 2014 e dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 sono:

Francesco Gaetano Caltagirone

La predetta partecipazione è detenuta

- direttamente (0,173%):
- indirettamente tramite le società:
 - Caltagirone SpA: 54,141%
 - Capitolium SpA: 12,573%

Nella rilevazione del dividendo dell'esercizio 2013, erogato a maggio 2014, risulta l'avvenuto incasso di dividendi su complessive 1.116.427 azioni pari al 3,708% del capitale sociale per il tramite di The Bank of New York Mellon SA NV.

Il presente Bilancio consolidato del Gruppo Vianini Industria è stato approvato in data 11 marzo 2015 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la diffusione degli elementi principali del bilancio stesso.

Alla data di predisposizione del presente Bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI IFRS/IAS

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto ai sensi degli art. 2 e 3 del D.Lgs 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché ai precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS". Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, delle disposizioni del Codice Civile, delle Delibere Consob n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del decreto legislativo n. 58/1998") entrambe del 27 luglio 2006, nonché della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ("Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del TUF").

CRITERI DI PRESENTAZIONE

BASE DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle relative Note esplicative.

Relativamente alla presentazione di tali schemi il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione Patrimoniale-Finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il Conto Economico Complessivo, partendo dal risultato di esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a Patrimonio Netto;
- il Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto è presentato in base al metodo delle variazioni di patrimonio;
- il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali. Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

Il Bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro e tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

I principi e criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.

È presentato inoltre il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 della Capogruppo Vianini Industria SpA, predisposto secondo gli IFRS come sopra definiti.

PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DAL GRUPPO

a) A partire dal 1 gennaio 2014, il Gruppo ha adottato i seguenti nuovi principi contabili.

- Modifiche allo IAS 32 - "*Strumenti finanziari: esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie*": il principio chiarisce che le attività e le passività già iscritte in bilancio possono essere compensate solo quando un'entità abbia un diritto non condizionato al verificarsi di eventi futuri e che sia esercitabile sia in caso di continuazione delle attività dell'entità che redige in bilancio e di tutte le altre parti coinvolte, sia in caso di default, insolvenza o fallimento.
- IFRS 10 - "*Bilancio consolidato*": l'obiettivo dell'IFRS 10 è fornire un unico modello per il Bilancio consolidato che prevede il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità; in particolare, l'IFRS 10 stabilisce che un investitore controlla un'entità oggetto di investimento quando è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Pertanto, un investitore controlla un'entità oggetto di investimento se e solo se contemporaneamente: (i) ha il potere sull'entità oggetto dell'investimento; (ii) è esposto o vanta diritti sui rendimenti variabili dell'investimento nell'entità; (iii) ha la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

In sintesi, l'IFRS 10 chiarisce il concetto di controllo e la sua applicazione in circostanze di controllo di fatto, diritti di voto potenziali e strutture partecipative complesse;

- IFRS 11 - "*Accordi a controllo congiunto*": l'IFRS 11 richiede che gli accordi a controllo congiunto di cui è parte l'entità vengano ricondotti in una delle seguenti due categorie: (i) *joint operation*, in caso di accordi congiunti in base ai quali ciascun partecipante vanta diritti sulle attività ed è obbligato per le passività oggetto dell'accordo e (ii) *joint venture*, nel caso di accordi congiunti per i quali ciascun partecipante vanta dei diritti sulle attività nette dell'accordo come, ad esempio, nel caso di società dotate di personalità giuridica.

Nel caso in cui l'accordo sia configurabile come una *joint operation*, l'IFRS 11 richiede la rilevazione pro-quota di costi, ricavi, attività e passività derivanti dall'accordo (consolidamento proporzionale); nel caso di *joint venture*, al contrario, l'IFRS 11 elimina la facoltà precedentemente prevista dallo IAS 31 di consolidare proporzionalmente gli accordi in questione; pertanto, gli stessi dovranno essere contabilizzati nel Bilancio consolidato in base al metodo del Patrimonio Netto secondo quanto disposto dallo IAS 28.

- IFRS 12 - "*Informativa sulle partecipazioni in altre entità*": il principio richiede di fornire nelle Note esplicative al bilancio un elenco di informazioni relativamente alle partecipazioni detenute in altre imprese, comprese le società collegate, *joint venture*, *special purpose vehicle*, e altri veicoli societari non consolidati.
- IAS 27 Revised - "*Bilancio separato*": con l'approvazione dell'IFRS 10, l'applicazione dello IAS 27 è stata rivista e limitata al solo bilancio separato.
- IAS 28 Revised - "*Partecipazioni in società collegate e joint venture*": contestualmente all'approvazione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27, lo IAS 28 è stato rivisto al fine di tener conto delle modifiche introdotte dai summenzionati principi.
- Modifiche allo IAS 36 - "*Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*": le modifiche allo IAS 36 riguardano le informazioni da fornire nelle Note esplicative esclusivamente con riferimento a quelle attività non finanziarie che hanno subito una perdita per riduzione di valore (o per le quali tale perdita è stata eliminata), qualora il relativo valore recuperabile sia stato determinato in base al *fair value* al netto dei costi di dismissione.
- Modifica allo IAS 39 - "*Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura*": le modifiche allo IAS 39 aggiungono un'eccezione alle disposizioni già esistenti in materia di cessazione della contabilizzazione di copertura, nelle situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte originaria ad una controparte centrale, in conseguenza dell'esistenza o introduzione di normative o regolamenti, in modo che la contabilizzazione di copertura possa continuare, a prescindere dalla novazione.

b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2014 e non adottati anticipatamente dal Gruppo.

- In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - "*Tributi*", un'interpretazione dello IAS 37 - "*Accantonamenti, passività e attività potenziali*". L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal Governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 - "*Imposte sul reddito*"). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta

nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. Le imprese applicano l'interpretazione 21 dell'IFRIC Tributi al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 17 giugno 2014 o successivamente.

- In data 21 novembre 2013, lo IASB ha emesso il documento "*Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)*". Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del *current service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale cui il servizio è reso; In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso il documento "*Annual Improvements to IFRSs - 2010-2012 Cycle*". Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a:
 - l'IFRS 2, modificando la definizione di condizione di maturazione;
 - l'IFRS 3, chiarendo che un corrispettivo potenziale classificato come attività o passività deve essere valutata al *fair value* ad ogni data di *reporting*;
 - l'IFRS 8, principalmente richiedendo di dare informativa in merito ai criteri ed agli elementi di valutazione considerati nel determinare il grado di aggregazione dei settori operativi come presentati in Bilancio;
 - le *Basis of Conclusions* dell'IFRS 13, confermando la possibilità di contabilizzare crediti e debiti a breve termine per cui non sia stato esplicitato il tasso di interesse in essi implicito, al loro valore facciale, se l'effetto derivante dalla loro mancata attualizzazione non è significativo;
 - lo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore;
 - lo IAS 24, specificando che un'entità è correlata alla *reporting entity* se l'entità (o un membro del gruppo di cui è parte) fornisce alla *reporting entity* (od alla sua controllante) *key management personnel services*.

Le disposizioni contenute nel suddetto documento sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 febbraio 2015.

- Nella medesima data, lo IASB ha emesso il documento "*Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle*". Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche:
 - alle "*Basis of Conclusion*" dell'IFRS 1, chiarendo la definizione di IFRS "in vigore" per i *First-time adopter*;
 - all'IFRS 3, chiarendo l'esclusione dall'ambito di applicazione degli accordi a controllo congiunto nei bilanci degli accordi a controllo congiunto stessi;
 - all'IFRS 13, chiarendo che l'ambito di applicazione dell'eccezione di cui al paragrafo 48 del principio stesso si estende a tutti i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39, indipendentemente dal fatto che essi rispondano alla definizione di attività finanziaria o passività finanziaria ai sensi dello IAS 32;
 - allo IAS 40, chiarendo l'interrelazione fra IFRS 3 ed il principio medesimo.

Le disposizioni contenute nel suddetto documento sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2015.

Si precisa che il Gruppo non ha optato per l'adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del bilancio.

Il Gruppo sta valutando i possibili effetti connessi all'applicazione di tali nuovi principi/modifiche a principi contabili; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque attesi effetti significativi sul Bilancio consolidato.

c) Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione.

Alla data di approvazione del presente Bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – “*Strumenti finanziari*”; lo stesso principio è stato riemesso in ottobre 2010 ed emendato in novembre 2013. Il principio introduce nuovi criteri sia per la classificazione, riconoscimento e valutazione delle attività e passività finanziarie che per l'*hedge accounting*, ed ha lo scopo di sostituire per questi temi lo IAS 39 – “*Attività finanziarie: riconoscimento e valutazione*”. Con l'emendamento del novembre 2013, oltre ad altre modifiche, lo IASB ha eliminato la data di prima adozione obbligatoria del principio, in precedenza fissata al 1 gennaio 2015. Tale data sarà reintrodotta con la pubblicazione di un principio completo, alla conclusione del progetto sull'IFRS 9.
- In data 30 gennaio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – “*Regulatory Deferral Accounts*”. Il principio fornisce la possibilità ai *first-time adopter* che operano in un settore con tariffe regolamentate, di continuare a contabilizzare nel primo bilancio IFRS e nei successivi, con alcuni cambiamenti limitati, le “attività e passività regolatorie” utilizzando i precedenti principi contabili locali; inoltre, viene richiesto che le attività e passività rivenienti dall'attività regolatoria, così come i loro movimenti, siano presentate separatamente nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria, nel Conto Economico e nel Conto Economico Complessivo e che specifiche informazioni vengano riportate nelle Note esplicative. Le disposizioni contenute nel suddetto principio sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2016.
- In data 6 maggio 2014, lo IASB ha emesso il documento “*Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11 Joint Arrangements)*”. Le modifiche apportate allo IFRS 11, applicabili dagli esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016, chiariscono le modalità di contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in una *joint operation* che rappresenta un business.
- In data 12 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)*”, con l'obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'*asset* (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale *asset* e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'*asset*. I suddetti chiarimenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2016.
- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – “*Revenue from Contracts with Customers*”. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l'introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle Note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. Le disposizioni contenute nel suddetto principio sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2017.
- In data 12 agosto 2014, lo IASB ha pubblicato il documento *Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)*. Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare l'*equity method* per contabilizzare gli investimenti in controllate, *joint ventures* e collegate nel bilancio separato.

- In data 11 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)*”, con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l’IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l’utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest’ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell’intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l’entità continui a detenere una quota non di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di *asset* o società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell’utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un business, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un business, l’entità deve rilevare l’utile o la perdita sull’intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall’entità deve essere eliminata.
- In data 25 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*”. Le modifiche introdotte riguardano i seguenti principi: IFRS 5 *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosure*, IAS 19 *Employee Benefits*, IAS 34 *Interim Financial Reporting*.
- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento *Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*. L’emendamento ha l’obiettivo di chiarire tre questioni legate al consolidamento di una *investment entity*.
- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 *Presentation of Financial Statements*, con l’intento di chiarire alcuni aspetti inerenti la *disclosure*. L’iniziativa rientra nell’ambito del progetto *Disclosure Initiative* che ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori.
- In data 30 giugno 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 41 inerenti le coltivazioni (*Bearer Plants*). Secondo tali emendamenti le coltivazioni possono essere rilevate al costo in luogo del *fair value*. Diversamente, il raccolto continua ad essere rilevato al *fair value*.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull’informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimenti e valutazione.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

AREA DI CONSOLIDAMENTO SOCIETÀ CONTROLLATE

	Sede	2014	2013
Vianini Industria SpA	Italia	Capogruppo	Capogruppo
Ind 2004 Srl	Italia	99,99%	99,99%
Vianini Energia Srl	Italia	100,00%	100,00%

Per società controllate si intendono tutte le società su cui il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Nel valutare l'esistenza del controllo si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, data di riferimento del Bilancio consolidato, e sono generalmente quelli appositamente predisposti e approvati dagli Organi Amministrativi delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Non sono incluse nel Bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume di affari non significativo, in quanto la loro incidenza sui valori del Bilancio consolidato del Gruppo non è rilevante. Le società controllate escluse dall'area di consolidamento sono valutate al costo, ridotto per perdite di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nel futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Per l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento si fa riferimento al prospetto redatto in conformità al principio IFRS 12 allegato al presente fascicolo.

SOCIETÀ COLLEGATE

Le società collegate sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le entità soggette a controllo congiunto (*joint venture*) sono caratterizzate dalla presenza di un accordo contrattuale in base al quale le decisioni concernenti le attività rilevanti a questo correlate richiedono il consenso unanime dei partecipanti all'accordo.

Le partecipazioni in società collegate e le entità soggette a controllo congiunto sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e sono inizialmente iscritte al costo.

Il metodo del Patrimonio Netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio Netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole o il controllo congiunto ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole o il controllo congiunto cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un Patrimonio Netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto non rappresentate dal risultato di Conto Economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di Patrimonio Netto;
- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio Netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

L'elenco delle collegate è fornito in allegato.

Le informazioni finanziarie previste dal principio IFRS 12 sono fornite in allegato.

PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di Patrimonio Netto e del Risultato Netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio Netto e del Conto Economico Consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione ("*acquisition method*"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività trasferite, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, è contabilizzata direttamente a Conto Economico, come provento;
- le transazioni e i saldi infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati verso terzi derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto del relativo effetto fiscale, se significativo. Le perdite non realizzate non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita;
- gli utili o le perdite derivanti dalle cessioni di quote di società consolidate sono imputati a Patrimonio Netto di Gruppo come transazioni con gli azionisti per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del Patrimonio Netto consolidato ceduta. Nel caso in cui la cessione determini perdita del controllo e quindi il deconsolidamento della partecipazione, la differenza tra il prezzo di vendita e la corrispondente quota di Patrimonio Netto consolidato ceduta deve essere rilevata come utile o perdita al Conto Economico.

OPERAZIONI IN VALUTE DIVERSE DALLA VALUTA FUNZIONALE

Tutte le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari sono imputati al Conto Economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

AGGREGAZIONI DI IMPRESA

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione ("*acquisition method*"). Secondo tale metodo:

- i. il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel Conto Economico nel momento in cui sono sostenuti;
- ii. alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
- iii. l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del Patrimonio Netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del Patrimonio Netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel Conto Economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
- iv. eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel Conto Economico. Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio Bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Nell'ambito del passaggio agli IFRS, il Gruppo ha deciso di rideterminare solo le aggregazioni aziendali avvenute successivamente al 1 gennaio 2004. Per le acquisizioni avvenute prima di tale data, l'avviamento corrisponde all'importo contabilizzato secondo i precedenti principi contabili (Principi Contabili Italiani).

CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, chiaramente identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri.

Tali elementi sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione viene determinata la vita utile; nel caso in cui, sulla base

di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non è prevedibile un limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo l'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita. La stima della vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale diviene disponibile per l'uso l'ammortamento è determinato tenendo conto del momento effettivo in cui la condizione si manifesta.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un'attività immateriale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il relativo valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile dell'attività materiale
Fabbricati destinati all'industria	25 anni
Impianti antinquinamento	7 anni
Impianti specifici	6 anni
Attrezzature	4 anni
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni
Autoveicoli da trasporto	5 anni
Macchine elettroniche	5 anni

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un'attività materiale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

PERDITE DI VALORE

Periodicamente viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali a vita definita non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene ("cash generating unit").

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto Economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile: le perdite di valore di *cash generating unit* sono dapprima imputate a riduzione dell'avviamento allocato alla *cash generating unit*, quindi alle altre attività, in proporzione al relativo valore contabile.

Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico nell'apposita voce relativa alle svalutazioni.

Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su beni materiali ed immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie e operative, così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in collegate e *joint ventures*. Il Bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del Patrimonio Netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture*, per cui si rimanda all'area di consolidamento (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono iscritte, al momento dell'acquisto, nella voce "Partecipazioni e titoli non correnti" classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39. Tali strumenti, sono iscritti inizialmente al costo, rilevato alla data di effettuazione dell'operazione, in quanto rappresentativo del *fair value*, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili alla relativa transazione.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti nel Conto Economico Complessivo e, quindi, in una specifica riserva di Patrimonio Netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da *impairment*, in presenza di evidenze oggettive che i predetti strumenti abbiano subito una riduzione di valore significativa e prolungata, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono riclassificati nel Conto Economico.

Ove all'esito dell'aggiornamento dei relativi *fair value* le eventuali svalutazioni venissero recuperate, in tutto o in parte, i relativi effetti saranno anch'essi imputati nel Conto Economico complessivo addebitando in contropartita la specifica riserva già costituita. Qualora il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore. Le eventuali riduzioni di valore iscritte non sono oggetto di ripristino di valore.

RIMANENZE E ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al costo e valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo d'acquisto viene determinato con il metodo del FIFO ed include gli oneri accessori di competenza. Al fine di determinare il valore netto di presumibile realizzo, il valore di eventuali rimanenze obsolete o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo/realizzo netto futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse.

I lavori in corso sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, calcolati con il metodo della percentuale di completamento, determinato sulla base dell'avanzamento fisico delle commesse.

Eventuali perdite a finire sui lavori in corso su ordinazione sono interamente accantonate nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio Netto e nel prospetto di Conto Economico Complessivo; la loro imputazione a Conto Economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio Netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.

Il Gruppo, tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, ha determinato che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere ad *impairment* sono una diminuzione del *fair value* superiore al 50% rispetto al valore contabile originario o una diminuzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione per 60 mesi consecutivi. Le attività finanziarie sono rimosse dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate;

- *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a finanziamenti e crediti verso clienti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo (identificato dal valore nominale). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione. Le attività finanziarie sono eliminate dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio al momento della loro estinzione ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL *FAIR VALUE*

In relazione alle attività e passività finanziarie rilevate nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1:** determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- livello 2:** determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività;
- livello 3:** determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alla Nota 27.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari ed il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Relativamente al Trattamento di Fine Rapporto, in seguito alle modifiche apportate alla disciplina dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti attuativi ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007, si segnala che:

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato un piano a benefici definiti;
- il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007, per le aziende italiane con un numero di dipendenti superiore a 50 unità, è considerato un piano a contribuzione definita.

La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi at-

tuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, il Gruppo non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 e pertanto nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente nelle altre componenti del Conto Economico Complessivo.

La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto Economico nella voce proventi ed oneri finanziari.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto Economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

RICAVI DIVERSI DAI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto, di sconti, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento al completamento del servizio fornito rispetto al totale dei servizi ancora da rendere.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione. Per ciò che riguarda gli oneri finanziari capitalizzati si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli immobili, impianti e macchinari.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla Delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La distribuzione di dividendi a terzi viene registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione da parte della Capogruppo e delle società del Gruppo del consolidato fiscale nazionale con la controllante Caltagirone SpA. Di conseguenza, la Capogruppo e le società controllate hanno riflesso in bilancio i rapporti patrimoniali relativi alla fiscalità IRES attribuita alla società controllante nelle voci "Crediti verso Controllante" e "Debiti verso Controllante" anziché nei "Debiti tributari" e "Crediti tributari". Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote fiscali e alla normativa fiscale vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte differite attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio Netto attraverso il Conto Economico Complessivo, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del Saldo Netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri Costi Operativi".

UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

BASE

L'utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

DILUITO

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Il Risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del Risultato per azione.

GESTIONE DEI RISCHI

L'attività del Gruppo Vianini Industria e delle sue controllate, come già evidenziato nella relazione sulla Gestione, è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie), rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari del Gruppo è svolta nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Il Gruppo presenta una contenuta esposizione al rischio di tasso di interesse e nessuna esposizione al rischio di cambio. Il rischio di tasso di interesse impatta solamente sul rendimento delle disponibilità finanziarie dal momento che l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i costi sono sostenuti in euro.

Il Gruppo non presenta aree di rischio di credito particolarmente rilevanti, le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, selezionando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti che abbiano un adeguato livello di affidamento e di garanzie. Pertanto, la massima esposizione al rischio di credito è rappresentato dal valore di iscrizione in bilancio.

Il Gruppo è esposto in misura contenuta alle oscillazioni del prezzo delle materie prime in forza sia delle clausole di cautela introdotte negli accordi di fornitura con fornitori, sia delle clausole revisionali contenute in alcuni contratti.

Il Gruppo non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività di questo, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita, il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio.

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

USO DI STIME

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di Bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di Bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci successivi a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di Bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui bilanci consolidati del Gruppo sono i seguenti:

- *Imposte*: le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze

temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, la valutazione per la recuperabilità delle attività per imposte differite attive, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili negli esercizi successivi, sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri attesi.

- *Fondo svalutazione crediti*: la recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.
- *Fondi rischi*: gli accantonamenti relativi a contenziosi sono frutto di un processo che si basa sulla valutazione delle probabilità di soccombenza.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla Situazione Patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a Patrimonio Netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

VALORE DEL GRUPPO

La capitalizzazione in Borsa del Titolo Vianini Industria risulta attualmente inferiore al Patrimonio Netto contabile del Gruppo (capitalizzazione in Borsa al 31 dicembre 2014 pari a 35,5 milioni di euro a fronte di un Patrimonio Netto di Gruppo di 106,2 milioni di euro). La quotazione del titolo risente delle condizioni ancora generalmente depresse e altamente volatili dei mercati finanziari, risultato significativamente distante dalla valutazione basata sui fondamentali del Gruppo espressa dal valore d'uso. Pur tenendo conto del complesso contesto economico, è da tener presente che il valore complessivo delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al *fair value* approssimano il valore del Patrimonio Netto.

ATTIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA DEFINITA

Costo storico	Diritti di brevetto	Totale
01.01.2014	-	-
Incrementi	32	32
Riclassifiche	-	-
31.12.2014	32	32

Valori in migliaia di euro

Le attività immateriali sono relative alle spese sostenute per il brevetto di un nuovo tipo di traversa ferroviaria.

2. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Costo storico	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2013	2.436	18.106	37.042	2.510	339	289	60.722
Incrementi	-	13	543	-	-	139	695
31.12.2013	2.436	18.119	37.585	2.510	339	428	61.417

01.01.2014	2.436	18.119	37.585	2.510	339	428	61.417
Incrementi	-	-	86	-	-	28	114
Decrementi	-	-	(35)	-	(45)	-	(80)
Riclassifiche	-	256	-	-	-	(256)	-
31.12.2014	2.436	18.375	37.636	2.510	294	200	61.451

Ammortamento e perdite durevoli	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
01.01.2013	15.993	35.211	2.510	333	54.047
Incrementi	190	631	-	3	824
31.12.2013	16.183	35.842	2.510	336	54.871

01.01.2014	16.183	35.842	2.510	336	54.871
Incrementi	192	652	-	2	846
Decrementi	-	(35)	-	(45)	(80)
31.12.2014	16.375	36.459	2.510	293	55.637

Valore netto	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2013	2.436	2.113	1.831	-	6	289	6.675
31.12.2013	2.436	1.936	1.743	-	3	428	6.546
31.12.2014	2.436	2.000	1.177	-	1	200	5.814

Valori in migliaia di euro

Per il dettaglio della vita utile dei cespiti si rinvia al paragrafo relativo ai criteri di valutazione. Per gli ammortamenti dell'esercizio si rimanda alla Nota 20.

Gli immobili, impianti e macchinari non presentano restrizioni in relazione alla titolarità e alla proprietà, ad eccezione dello stabilimento di Binetto per il quale, in data 21 gennaio 2015, è stato emesso decreto di sequestro preventivo da parte del Tribunale di Bari per indagini di natura ambientale. La Società Capogruppo ha attivato un "Piano di indagini preliminari" secondo quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006. Le attività relative a tale "Piano" sono in fase di conclusione; alla luce dei risultati ottenuti potrà essere definito quanto necessario per ottemperare ai disposti di legge e alla normativa comunque applicabile.

Gli investimenti del periodo riguardano interventi sullo stabilimento di Binetto sia strutturali sia di adeguamento alle vigenti normative ambientali.

3. PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO

Partecipazioni in imprese collegate	01.01.2013	Incrementi/ (Decrementi)	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Altre movimentazioni	31.12.2013	% di possesso
Angitola Scarl in liquidazione	8	-	-	-	8	50,0%
Rofin 2008 Srl	-	(20)	20	-	-	20,0%
Totale	8	(20)	20	-	8	-

Partecipazioni in imprese collegate	01.01.2014	Incrementi/ (Decrementi)	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Altre movimentazioni	31.12.2014	% di possesso
Angitola Scarl in liquidazione	8	-	-	-	8	50,0%
Rofin 2008 Srl	-	-	-	2	2	20,0%
Totale	8	-	-	2	10	-

Valori in migliaia di euro

La variazione positiva nella società collegata Rofin 2008 Srl è relativa alla copertura della perdita della società.

4. PARTECIPAZIONI E TITOLI NON CORRENTI

	01.01.2013	Variazioni	31.12.2013
Partecipazioni in altre imprese al costo	22.885	(3.600)	19.285
Partecipazioni disponibili per la vendita	29.012	12.649	41.661
Totale	51.897	9.049	60.946

	01.01.2014	Variazioni	31.12.2014
Partecipazioni in altre imprese al costo	19.285	-	19.285
Partecipazioni disponibili per la vendita	41.661	2.050	43.711
Totale	60.946	2.050	62.996

Valori in migliaia di euro

Il dettaglio è il seguente:

	01.01.2013	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	31.12.2013	% possesso
Sele Scarl in liquidazione	1	-	-	1	2,0%
Consorzio Eurofer	1	-	-	1	19,6%
Parted 1982 SpA	22.883	-	(3.600)	19.283	8,1%
Totale	22.885	-	(3.600)	19.285	-

	01.01.2014	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	31.12.2014	% possesso
Sele Scarl in liquidazione	1	-	-	1	2,0%
Consorzio Eurofer	1	-	-	1	19,6%
Parted 1982 SpA	19.283	-	-	19.283	8,1%
Totale	19.285	-	-	19.285	-

Valori in migliaia di euro

Tali partecipazioni sono valutate al costo, rettificato per riduzioni di valore, in quanto ritenuto assimilabile al *fair value*.

Non sono emerse svalutazioni dal confronto tra il costo della partecipazione in Parted 1982 SpA e il suo Patrimonio Netto pro-quota, che tiene conto degli effetti determinati sulla base dei risultati dell'*impairment test* effettuato sugli avviamenti e sulle testate delle società facenti parte del Gruppo Caltagirone Editore, in cui la Parted 1982 SpA detiene una partecipazione del 35,56%, in quanto l'*impairment test* non ha evidenziato l'esistenza di perdite durevoli di valore.

In relazione alla richiesta di informazioni formulata dalla Consob con riferimento all'operazione di rinuncia alla restituzione del finanziamento soci che ha interessato la Parted 1982 SpA, si segnala che, a seguito della ricezione delle predette informazioni, la Consob, con nota del 17 gennaio 2014, ha contestato alla Capogruppo Vianini Industria SpA la violazione degli artt. 114 del D.Lgs. 58/98 e 5, commi 1 e 3 della Delibera Consob n.17221/2010. Sono state intraprese tutte le necessarie iniziative per la migliore tutela della Società.

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2013	Incrementi	Decrementi	Valutazione al <i>fair value</i>	31.12.2013
Assicurazioni Generali SpA	24.732	-	-	6.048	30.780
Cementir Holding SpA	4.280	-	-	6.601	10.881
Totale	29.012	-	-	12.649	41.661

	01.01.2014	Incrementi	Decrementi	Valutazione al <i>fair value</i>	31.12.2014
Assicurazioni Generali SpA	30.780	-	-	(180)	30.600
Cementir Holding SpA	10.881	-	-	2.230	13.111
Totale	41.661	-	-	2.050	43.711

Valori in migliaia di euro

Numero di azioni				
Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2013	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Assicurazioni Generali SpA	1.800.000	-	-	1.800.000
Cementir Holding SpA	2.614.300	-	-	2.614.300

	01.01.2014	Incrementi	Decrementi	31.12.2014
Assicurazioni Generali SpA	1.800.000	-	-	1.800.000
Cementir Holding SpA	2.614.300	-	-	2.614.300

Le variazioni del *fair value* rilevate nel periodo sono imputate nella voce di Patrimonio Netto "Altre Riserve – Riserva *fair value*".

Riserva FV	01.01.2013	Incremento	Decremento	31.12.2013
Riserva FV	(3.120)	12.649	-	9.529
Effetto fiscale	-	-	(130)	(130)
Totale	(3.120)	12.649	(130)	9.399

	01.01.2014	Incremento	Decremento	31.12.2014
Riserva FV	9.529	2.050	-	11.579
Effetto fiscale	(130)	-	(30)	(160)
Totale	9.399	2.050	(30)	11.419

Valori in migliaia di euro

Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 13, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al livello uno, trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

5. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce, pari a 28mila euro, è costituita da crediti verso altri per depositi cauzionali con scadenza inferiore ai cinque esercizi.

6. IMPOSTE

Le imposte differite attive sono pari a 432mila euro (473mila euro al 31 dicembre 2013) sono relative a differenze temporanee tra valori fiscali e civilistici.

Le imposte differite passive pari a 772mila euro (735mila euro al 31 dicembre 2013) si riferiscono agli effetti fiscali calcolati sulla differenza fra ammortamenti civili e fiscali e sulla rivalutazione delle partecipazioni disponibili per la vendita.

	01.01.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2013
Imposte differite attive					
Accantonamento fondo rischi	255	96	-	-	351
Svalutazione crediti	-	87	-	-	87
Altri	33	16	(17)	3	35
Totale	288	199	(17)	3	473
Imposte differite passive					
Rivalutazioni di partecipazioni	-	-	-	130	130
Differenze ammortamenti fiscali	607	-	(2)	-	605
Totale	607	-	(2)	130	735

	01.01.2014	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2014
Imposte differite attive					
Accantonamento fondo rischi	351	-	(34)	-	317
Svalutazione crediti	87	-	-	-	87
Altri	35	8	(15)	-	28
Totale	473	8	(49)	-	432
Imposte differite passive					
Rivalutazioni di partecipazioni	130	-	-	28	158
Differenze ammortamenti fiscali	605	9	-	-	614
Totale	735	9	-	28	772

Valori in migliaia di euro

Le attività per imposte correnti sono pari a mille euro e sono totalmente costituiti da acconti IRAP. Le imposte sono così composte:

	2014	2013
IRAP	42	37
Imposte esercizi precedenti	(10)	(105)
Onere/(Provento) da consolidato fiscale	(206)	3
Imposte correnti	(174)	(65)
Accantonamento imposte differite passive (IRES)	-	-
Accantonamento imposte differite passive (IRAP)	9	-
Utilizzo imposte differite passive (IRES)	-	(2)
Utilizzo imposte differite passive (IRAP)	-	-
Imposte differite	9	(2)
Accertamento imposte differite attive (IRES)	(8)	(186)
Accertamento imposte differite attive (IRAP)	-	(13)
Utilizzo imposte differite attive (IRES)	48	17
Utilizzo imposte differite attive (IRAP)	1	-
Imposte anticipate	41	(182)
Totale imposte	(124)	(249)

Valori in migliaia di euro

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva è la seguente:

2014	Imposta	Aliquota
Risultato ante imposte	134	
Onere fiscale teorico	37	27,5%
Dividendi	(266)	-198,7%
Differenze permanenti dell'esercizio	61	45,4%
ACE	3	2,2%
Imposte relative ad esercizi precedenti	(10)	-7,5%
Totale IRES corrente e differita	(176)	-131,0%
IRAP corrente e differita	52	38,8%
Totale imposte correnti e differite	(124)	-92,2%

Valori in migliaia di euro

In relazione all'accertamento IRES relativo all'esercizio 2006 notificato alla controllata Ind 2004 Srl e alla Capogruppo Vianini Industria SpA nella sua qualità di consolidante fiscale, il 5 dicembre 2014 da parte dell'Agenzia delle Entrate è pervenuta una cartella di pagamento per 894 migliaia di euro, all'esito della sentenza sfavorevole emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale. Avverso tale sentenza è stato proposto appello per la riforma della stessa. Si ritiene che tale ricorso possa essere accolto favorevolmente, dal momento che gli Amministratori, supportati dai propri consulenti fiscali, ritengono remoto il rischio di soccombenza e, di conseguenza, non sono stati effettuati accantonamenti al riguardo in bilancio.

7. RIMANENZE

Le rimanenze al 31 dicembre 2014 al netto del relativo fondo svalutazione sono rappresentate principalmente da materie prime, sussidiarie e di consumo.

	31.12.2014	31.12.2013
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.940	2.148
Fondo svalutazione	(139)	(139)
Valore Netto materie prime, sussidiarie e di consumo	1.801	2.009

Valori in migliaia di euro

La variazione delle rimanenze imputata a Conto Economico è negativa per 208mila euro (vedi Nota 19).

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del FIFO, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Il decremento è collegato alla ripresa della produzione delle commesse della galleria Pavoncelli Bis e di Rete Ferroviaria Italiana.

8. ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Le attività per lavori in corso su ordinazione, valutate sulla base dei corrispettivi contrattuali pattuiti con i committenti, al 31 dicembre 2014 sono pari a 3,1 milioni di euro (3,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013), sono esposte al netto del fondo svalutazione di 21mila euro e sono relativi alla produzione per conto di Rete Ferroviaria Italiana (RFI) SpA di traverse ferroviarie.

9. CREDITI COMMERCIALI

La voce è così composta:

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso clienti entro l'esercizio	6.723	7.183
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(546)	(546)
Crediti verso clienti	6.177	6.637
Crediti verso imprese consortili correlate	5.001	1.412
Crediti verso altre imprese correlate	44	16
Crediti verso correlate	5.045	1.428
Crediti commerciali entro l'esercizio	11.222	8.065
Crediti verso clienti oltre l'esercizio	135	135
Totale crediti commerciali	11.357	8.200

Valori in migliaia di euro

I crediti commerciali esigibili oltre i 12 mesi riguardano ritenute a garanzia per le quali è maturato il diritto all'esigibilità. Il valore di iscrizione approssima il loro *fair value*.

Per i rapporti con parti correlate si rinvia alla Nota 26.

La scadenza dei crediti commerciali entro l'esercizio è la seguente:

	A scadere	1-30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	Oltre 90 giorni	Scaduto	Totale valore lordo	Fondo svalutazione	Totale valore netto
31.12.2013	754	983	1.566	1.933	3.375	7.857	8.611	(546)	8.065
31.12.2014	6.411	458	279	1.277	3.343	5.357	11.768	(546)	11.222

Valori in migliaia di euro

10. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31.12.2014	31.12.2013
Attività finanziarie verso altre imprese correlate	83	83
Attività finanziarie verso terzi	5	4
Crediti per interessi anticipati	1	5
Totale attività finanziarie correnti	89	92

Valori in migliaia di euro

La voce è costituita principalmente dal finanziamento infruttifero e rimborsabile a richiesta del finanziatore erogato alla società Parted 1982 SpA (83mila euro).
Per i rapporti con parti correlate si rinvia alla Nota 26.

11. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso altre imprese del Gruppo	-	3
Crediti verso la controllante	839	472
Crediti per altre attività correnti verso correlate	839	475
Crediti verso altri	212	432
Totale altre attività correnti	1.051	907

Valori in migliaia di euro

I crediti verso la controllante Caltagirone SpA sono relativi al processo di consolidamento fiscale per 525mila euro e al consolidamento dell'IVA di Gruppo per 314mila euro.
Per i rapporti con parti correlate si rinvia alla Nota 26.

12. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	31.12.2014	31.12.2013
Depositi bancari e postali	29.240	30.301
Depositi bancari e postali correlate	129	172
Denaro e valori in cassa	5	3
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	29.374	30.476

Valori in migliaia di euro

Il tasso medio dei depositi bancari è pari all'1,8%.
Per i rapporti con parti correlate si rinvia alla Nota 26.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

13. PATRIMONIO NETTO

Per le movimentazioni intervenute nel Patrimonio Netto consolidato si rinvia agli schemi presentati nei Prospetti di Bilancio.

Le movimentazioni intervenute nei conti di Patrimonio Netto della Capogruppo sono relative alla contabilizzazione di proventi e oneri imputati a Patrimonio Netto a seguito dell'applicazione dei principi contabili internazionali attraverso il Conto Economico Complessivo e all'attuazione delle deliberazioni assembleari del 22 aprile 2014.

Capitale sociale

Il capitale sociale è quello della Capogruppo Vianini Industria pari a 30.105.387 euro e composta da n. 30.105.387 azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna. Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli o restrizioni nella distribuzione di dividendi.

Altre Riserve

Il dettaglio delle altre riserve è così composto:

Dettaglio Altre riserve	31.12.2014	31.12.2013
Riserva legale	4.086	4.086
Riserva Straordinaria	38.255	38.255
Altre riserve di rivalutazione	6.267	6.267
Altre riserve per contributi	4.152	4.152
Riserva TFR al netto dell'effetto fiscale	(27)	(28)
Plusvalenza azioni proprie al netto effetto fiscale	2.679	2.679
Riserva FV al netto dell'effetto fiscale	11.419	9.399
Riserva FTA	(300)	(300)
Utili e Perdite a nuovo	9.353	13.789
Totale Altre riserve	75.884	78.299

Valori in migliaia di euro

Per il riepilogo dei dividendi distribuiti si rimanda alla Nota 12 delle Note esplicative al Bilancio d'esercizio.

PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

14. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI E COSTI DEL PERSONALE

Il Fondo Trattamento Fine Rapporto rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Le basi tecniche del calcolo attuariale per la determinazione del TFR secondo lo IAS 19 sono di tipo finanziario, di tipo economico e demografico. Le ipotesi finanziarie riguar-

dano il tasso d'inflazione, i tassi di rivalutazione del Fondo TFR pregresso e dei successivi versamenti, nonché il tasso di attualizzazione.

	31.12.2014	31.12.2013
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,60%	3,10%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	2,20%
Tasso annuo di incremento delle retribuzioni	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,62%	3,15%

Valori in percentuale

La movimentazione del TFR, ricalcolato sulla base dello IAS 19 con le ipotesi sopra illustrate, risulta la seguente:

	2014	2013
Passività netta al 1 gennaio	494	457
Costo corrente dell'esercizio	16	21
Interessi passivi/(attivi) netti	15	15
(Utili)/Perdite attuariali	2	8
(Prestazioni pagate)	(175)	(7)
Passività netta al 31 dicembre	352	494

Valori in migliaia di euro

La variazione dell'utile/perdita attuariale è legata alla scelta e all'applicazione di un tasso annuo tecnico di attualizzazione ritenuto più rispondente alla realtà del Gruppo.

Costo del personale

	2014	2013
Salari e stipendi	1.165	992
Oneri sociali	418	371
Accantonamento per TFR	16	21
Accantonamento fondi prev.compl	36	33
Totale costi del personale	1.635	1.417

Valori in migliaia di euro

Forza lavoro

	31.12.2014	31.12.2013	Media 2014	Media 2013
Dirigenti	1	1	1	1
Impiegati e quadri	5	6	6	7
Operai	24	26	26	25
Totale	30	33	33	33

15. FONDI CORRENTI

	Rischi su partecipazioni	Rischi per contenziosi	Totale
Saldo al 1 gennaio 2013	2.156	800	2.956
Accantonamenti	-	300	300
Altre variazioni	(2.144)	-	(2.144)
Saldo al 31 dicembre 2013	12	1.100	1.112
<i>di cui:</i>			
- quota corrente	12	1.100	1.112
- quota non corrente	-	-	-
Totale	12	1.100	1.112
Saldo al 1 gennaio 2014	12	1.100	1.112
Accantonamenti	-	-	-
Altre variazioni	(12)	(122)	(134)
Saldo al 31 dicembre 2014	-	978	978
<i>di cui:</i>			
- quota corrente	-	978	978
- quota non corrente	-	-	-
Totale	-	978	978

Valori in migliaia di euro

La voce, pari a 978mila euro, è costituita per 800mila euro da un fondo rischi accantonato a fronte di una sentenza di primo grado emessa dal Tribunale Civile di Bergamo nell'ambito del contenzioso emerso a seguito della cessione, intervenuta nel 1999, del complesso industriale in Mozzanica; contenzioso che ha ad oggetto la richiesta di risarcimento del danno avanzata dall'acquirente in ragione del presunto inquinamento degli immobili venduti. In primo grado la Vianini Industria è stata condannata al pagamento della complessiva somma di circa 1,6 milioni di euro a titolo di risarcimento del danno. Sulla base del parere reso dai propri legali, la Società ha ritenuto di disporre un accantonamento pari al 50% del valore complessivo della condanna ed ha inoltrato il ricorso contro la sentenza la cui esecutività è stata sospesa dalla Corte di Appello di Brescia con ordinanza del mese di luglio 2012.

I restanti 178mila euro sono relativi a oneri potenziali collegati alla bonifica di un'area dello Stabilimento di Binetto. Il decremento di 122mila euro è collegato al parziale utilizzo di questo fondo in seguito all'inizio dei lavori di bonifica.

Il Fondo rischi su partecipazioni è stato utilizzato a fronte della copertura della perdita della collegata Rofin 2008 Srl.

16. DEBITI COMMERCIALI

	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso società collegate	53	53
Debiti verso società controllanti	31	-
Debiti verso altre imprese correlate	746	619
Debiti verso correlate	830	672
Debiti verso fornitori	4.544	4.674
Acconti	645	151
Totale debiti commerciali	6.019	5.497

Valori in migliaia di euro

Il valore dei debiti commerciali correnti approssima il loro *fair value*.
Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.
Per i rapporti con parti correlate si rinvia alla Nota 26.

17. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31.12.2014	31.12.2013
Debiti finanziari correnti		
Debiti verso banche	324	91
Debiti finanziari verso correlate	558	35
Totale debiti finanziari correnti	882	126

Valori in migliaia di euro

Il tasso medio è pari al 2,14%. Per i rapporti con parti correlate si rinvia alla Nota 26.

18. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

	31.12.2014	31.12.2013
Altri debiti correnti		
Debiti verso istituti previdenziali	88	83
Debiti verso il personale	169	158
Debiti per IVA	141	141
Debiti per ritenute e IRPEF	97	76
Debiti verso altri	304	291
Totale altri debiti correnti	799	749

Valori in migliaia di euro

I debiti verso altri comprendono principalmente debiti per emolumenti ad amministratori e sindaci rispettivamente per 20 e 60mila euro.
Per i rapporti con parti correlate si rinvia alla Nota 26.

CONTO ECONOMICO

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

19. RICAVI OPERATIVI

Ricavi Operativi	2014	2013
Ricavi vendita prodotti	11.455	6.637
Variazione lavori in corso	(527)	1.190
Incrementi per lavori interni	46	92
Altri ricavi	93	33
Totale Ricavi Operativi	11.067	7.952
<i>di cui verso correlate</i>	<i>5.536</i>	<i>1.688</i>

Valori in migliaia di euro

I ricavi delle vendite sono riferiti per 6 milioni di euro alla produzione di traverse ferroviarie, e per 5,5 milioni di euro alla produzione di armamento massivo. Il decremento della variazione dei lavori in corso è determinata dal fatto che a fine anno sono stati consegnati i manufatti prodotti per la fornitura di conci per la Galleria Pavoncelli Bis. Per i rapporti con parti correlate si rinvia alla Nota 26.

20. COSTI OPERATIVI

	2014	2013
Acquisti materie prime	5.495	4.458
Variazioni rimanenze	208	(670)
Totale costi per materie prime	5.703	3.788
<i>di cui verso correlate</i>	<i>775</i>	<i>436</i>
Trasporti	1.284	610
Consulenze	230	81
Prestazioni di servizio varie	1.782	1.213
Assicurazioni	144	117
Amministratori e Sindaci	265	251
Altri costi	119	107
Totale costi per servizi	3.824	2.379
<i>di cui verso correlate</i>	<i>119</i>	<i>107</i>
Fitti	21	23
Altri	52	52
Totale costi per godimento beni di terzi	73	75
<i>di cui verso correlate</i>	<i>52</i>	<i>52</i>
Imposte indirette	390	387
Oneri diversi di gestione terzi	42	134
Altri	34	31
Totale altri costi	466	552
<i>di cui verso correlate</i>	<i>-</i>	<i>159</i>
Totale altri Costi Operativi	4.363	3.006

Valori in migliaia di euro

L'incremento dei Costi Operativi è attribuibile all'incremento della produzione rispetto all'esercizio precedente.

Per i Costi Operativi del personale si rinvia alla Nota 14.

Per i rapporti con parti correlate si rinvia alla Nota 26.

21. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI ED ACCANTONAMENTI

Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	2014	2013
Ammortamenti fabbricati	192	190
Ammortamenti impianti e macchinari	652	631
Ammortamenti altre attività materiali	2	3
Accantonamento fondo rischi	(122)	300
Svalutazione crediti	-	355
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	724	1.479

Valori in migliaia di euro

Come evidenziato nelle Nota 15, l'utilizzo del fondo rischi è relativo a oneri sostenuti per lo stabilimento di Binetto.

22. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	2014	2013
Dividendi	1.019	465
Interessi attivi su depositi bancari	581	887
Totale proventi finanziari	1.600	1.352
<i>di cui verso correlate</i>	<i>1.020</i>	<i>693</i>
Svalutazioni di partecipazioni	-	3.600
Interessi passivi su debiti verso banche	47	28
Commissioni e spese bancarie	29	11
Interessi passivi su TFR	15	15
Altri	17	23
Totale oneri finanziari	108	3.677
<i>di cui verso correlate</i>	<i>38</i>	<i>7</i>
Risultato netto gestione finanziaria	1.492	(2.325)

Valori in migliaia di euro

I dividendi sono relativi alle partecipazioni in Cementir Holding SpA (209mila euro) e in Assicurazioni Generali SpA (810mila euro).

Per i rapporti con parti correlate si rinvia alla Nota 26.

23. UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

Il Risultato Netto per azione è calcolato dividendo il Risultato Netto del periodo attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

	2014	2013
Utile/(Perdita) netto (migliaia di euro)	258	(3.834)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione (migliaia)	30.105	30.105
Risultato base per azione (euro per azione)	0,009	(0,127)

Il Risultato Netto diluito per azione coincide con il risultato base in quanto sono presenti nel capitale sociale della Vianini Industria SpA solo azioni ordinarie.

24. ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del Conto Economico Complessivo al lordo del relativo effetto fiscale:

	31.12.2014			31.12.2013		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Utili/(Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	2.050	(28)	2.022	12.649	(131)	12.518
Utile/(perdita) attuariale da TFR	(2)	1	(1)	(8)	2	(6)

Valori in migliaia di euro

25. INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

In applicazione dell'IFRS 8, di seguito vengono riportati gli schemi relativi all'informativa di settore di attività. Il Gruppo Vianini Industria identifica il settore di attività come un insieme di prodotti e servizi collegati ed è soggetta a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di attività del Gruppo. Tale suddivisione viene utilizzata dalla Direzione Aziendale per effettuare l'analisi dell'andamento delle attività e per la gestione specifica dei rischi collegati a ciascun settore.

31.12.2013	Manufatti in cemento	Altre attività	Scritture	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni di settore	Consolidato
Ricavi di settore da terzi	7.952	-	-	7.952	-	7.952
Ricavi di settore	7.952	-	-	7.952	-	7.952
Risultato di settore (MOL)	(250)	(9)	-	(259)	-	(259)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	1.479	-	-	1.479	-	1.479
Risultato Operativo	(1.729)	(9)	-	(1.738)	-	(1.738)
Risultato della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	(2.325)
Risultato Netto delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	(20)
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	(4.083)
Imposte	-	-	-	-	-	(249)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	(3.834)
Attività di settore	112.921	438	(76)	113.283	-	113.283
Passività di settore	8.721	25	(33)	8.713	-	8.713
Investimenti in attività materiali e immateriali	695	-	-	695	-	695

31.12.2014	Manufatti in cemento	Altre attività	Scritture	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni di settore	Consolidato
Ricavi di settore da terzi	11.067	-	-	11.067	-	11.067
Ricavi di settore	11.067	-	-	11.067	-	11.067
Risultato di settore (MOL)	(626)	(8)	-	(634)	-	(634)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	724	-	-	724	-	724
Risultato Operativo	(1.350)	(8)	-	(1.358)	-	(1.358)
Risultato della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	1.492
Risultato Netto delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	-
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	134
Imposte	-	-	-	-	-	(124)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	258
Attività di settore	115.706	408	(65)	116.049	-	116.049
Passività di settore	9.816	3	(17)	9.802	-	9.802
Investimenti in attività materiali e immateriali	146	-	-	146	-	146

Valori in migliaia di euro

Il settore "altre attività" comprende i ricavi e i costi della controllata Ind 2004 Srl, operativa nella prestazione di servizi finanziari e Vianini Energia SpA, società che produce e gestisce impianti di energia rinnovabile; al momento tali controllate non risultano operative.

26. TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Transazioni con società sotto comune controllo

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate ivi incluse le ope-

razioni intragruppo, rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato e riguardano principalmente lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese collegate e controllate escluse dall'area di consolidamento nonché con altre società appartenenti al Gruppo Caltagirone e sotto comune controllo, comunque con società correlate come definite dallo IAS 24. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa.

31.12.2013	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Lavori in corso	-	-	655	-	655	3.587	18,26%
Crediti commerciali	-	-	1.428	-	1.428	8.200	17,41%
Attività finanziarie correnti	-	-	83	-	83	92	90,22%
Altre attività correnti	472	-	3	-	475	907	52,37%
Disponibilità liquide	-	-	-	172	172	30.476	0,56%
Debiti commerciali	-	53	619	-	672	5.497	12,22%
Passività finanziarie correnti	-	-	-	35	35	126	27,78%
Rapporti economici							
Ricavi	-	-	1.663	-	1.663	1.663	100,00%
Altri Ricavi Operativi	-	-	25	-	25	33	75,76%
Costi per materie prime	-	-	436	-	436	3.788	11,51%
Altri Costi Operativi	-	-	107	52	159	3.006	5,29%
Proventi finanziari	-	-	105	588	693	1.352	51,26%
Oneri finanziari	-	-	-	7	7	77	9,09%

31.12.2014	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Crediti commerciali	-	-	5.045	-	5.045	11.357	44,42%
Attività finanziarie correnti	-	-	83	-	83	89	93,26%
Altre attività correnti	839	-	-	-	839	1.051	79,83%
Disponibilità liquide	-	-	-	129	129	29.374	0,44%
Debiti commerciali	31	53	746	-	830	6.019	13,77%
Passività finanziarie correnti	-	-	-	558	558	882	63,27%
Rapporti economici							
Ricavi	-	-	5.512	-	5.512	11.455	48,12%
Altri Ricavi Operativi	-	-	24	-	24	93	25,81%
Costi per materie prime	-	-	715	-	715	5.703	12,54%
Altri Costi Operativi	-	-	119	52	171	4.363	3,92%
Proventi finanziari	-	-	209	811	1.020	1.600	63,75%
Oneri finanziari	-	-	-	38	38	108	35,19%

Valori in migliaia di euro

Di seguito rapporti maggiormente significativi:

- i crediti commerciali (5 milioni di euro) e i Ricavi Operativi (5,5 milioni di euro) sono principalmente nei confronti di Caposele Scarl, per la realizzazione della Galleria Pavoncelli;
- i crediti finanziari sono relativi alla quota del finanziamento soci concesso a titolo gratuito alla Parted 1982 SpA (83mila euro);
- le altre attività correnti sono relative principalmente al credito verso la Caltagirone SpA per il consolidato IVA (314mila euro) e per il consolidato fiscale (493mila euro);
- le disponibilità liquide sono riferibili all'istituto di credito UniCredit SpA;
- i debiti commerciali (527mila euro) e i Costi Operativi (715mila euro) sono principalmente nei confronti di Cementir Italia SpA, nell'ambito della fornitura di materie prime a prezzi di mercato;
- le passività finanziarie correnti sono relative ad un finanziamento acceso presso la UniCredit SpA;
- i proventi finanziari sono costituiti principalmente dai dividendi ricevuti dalla Cementir Holding SpA (209mila euro) e da Assicurazioni Generali SpA (810mila euro).

27. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Si fornisce di seguito il dettaglio dell'indebitamento netto a breve, a medio e a lungo termine, così come raccomandato dalla Comunicazione della Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

	31.12.2014	31.12.2013
A. Cassa	5	3
B. Depositi bancari	29.369	30.473
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	29.374	30.476
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>129</i>	<i>172</i>
E. Crediti finanziari correnti	89	92
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>83</i>	<i>83</i>
F. Debiti bancari correnti	882	126
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Debiti verso altri finanziatori correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	882	126
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>558</i>	<i>35</i>
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(28.581)	(30.442)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	-	-
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(28.581)	(30.442)

Valori in migliaia di euro

28. GERARCHIA DEL FAIR VALUE SECONDO IFRS 13

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

31.12.2013	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate al <i>fair value</i> disponibili per la vendita					
Partecipazioni valutate al <i>fair value</i> disponibili per la vendita	3	41.661	-	-	41.661
Totale attività		41.661	-	-	41.661

31.12.2014	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate al <i>fair value</i> disponibili per la vendita					
Partecipazioni valutate al <i>fair value</i> disponibili per la vendita	3	43.711	-	-	43.711
Totale attività		43.711	-	-	43.711

Valori in migliaia di euro

29. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.149 DUODECIES DELLA DELIBERA CONSOB 11971/99

L'incarico alla società di revisione KPMG SpA è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2013 per il periodo 2013/2021. I compensi corrisposti alla società di revisione ammontano per l'esercizio 2014 a 30mila euro.

30. ALTRE INFORMAZIONI

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo aveva in essere fidejussioni per 4,3 milioni di euro.

	31.12.2014	31.12.2013
1. Fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate a favore di enti appaltanti		
- buona esecuzione	2.485.433	3.772.104
- svincolo ritenuta a garanzia	579.820	2.166.535
- anticipazioni	-	-
- adempimenti contrattuali e varie	821.445	865.510
2. Fidejussioni assicurative a favore di uffici finanziari	-	-
3. Garanzie nell'interesse di imprese correlate		
- imprese controllate	-	-
- imprese collegate	-	-
- altre imprese correlate	-	-
4. Fidejussioni attive da terzi	-	393.054
5. Fidejussioni e altre garanzie a favore di istituti bancari per linee di credito (incluse quelle di firma) concesse a imprese correlate		
- imprese controllate	-	-
- imprese collegate	-	-
- altre imprese correlate	-	-
Totale	3.886.698	7.197.203

Valori in euro

ALLEGATO

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ E CONSORZI COLLEGATI AL 31.12.2014

Società	% quota di partecipazione	Patrimonio Netto	Valore della produzione	Utile netto (perdita)	Totale attivo	Totale passivo
Rofin 2008 Srl	20,00	8	-	(2)	9	1
Angitola Scarl	50,00	15	1	-	378	363

Valori in migliaia di euro

VIANINI INDUSTRIA

SOCIETA' PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE Euro 30.105.387
SEDE IN ROMA - 00195 VIA MONTELLO,10

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Alessandro Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Rosario Testa, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Vianini Industria S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2014.
2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio consolidato.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 11 marzo 2015

Il Presidente

F.to Alessandro Caltagirone

Il Dirigente Preposto

F.to Rosario Testa



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Vianini Industria S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Vianini Industria chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Vianini Industria S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Vianini Industria al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Vianini Industria per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “Investor Relations” del sito internet della Vianini Industria S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Vianini Industria S.p.A.. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Vianini Industria al 31 dicembre 2014.

Roma, 31 marzo 2015

KPMG S.p.A.



Arrigo Parisi
Socio



VIANINI INDUSTRIA

**BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA VIANINI INDUSTRIA SPA
AL 31 DICEMBRE 2014**

VIANINI INDUSTRIA SPA

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVITÀ	Note	31.12.2014	31.12.2013
Attività Immateriali a vita definita	1	31.625	-
Immobili, impianti e macchinari	2	5.742.921	6.474.962
Investimenti in partecipazioni	3	63.022.710	60.971.122
Attività finanziarie non correnti	4	28.410	27.104
Imposte differite attive	5	425.698	468.335
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		69.251.364	67.941.523
Rimanenze	6	1.800.772	2.008.816
Attività per lavori in corso su ordinazione <i>di cui verso parti correlate</i>	7	3.060.015 -	3.587.198 655.000
Crediti commerciali <i>di cui verso parti correlate</i>	8	11.421.910 5.110.098	8.264.404 1.492.665
Attività finanziarie correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	9	179.807 178.664	208.836 204.249
Attività per imposte correnti	5	4.029	11.785
Altre attività correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	10	1.031.876 832.419	914.826 495.192
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti <i>di cui verso parti correlate</i>	11	29.128.908 2.009	30.180.678 2.265
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		46.627.317	45.176.543
TOTALE ATTIVITÀ		115.878.681	113.118.066

Valori in euro

VIANINI INDUSTRIA SPA

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	31.12.2014	31.12.2013
Capitale sociale		30.105.387	30.105.387
Altre riserve		75.699.983	78.108.008
Utile/(Perdita) di periodo		258.663	(3.831.039)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	12	106.064.033	104.382.356
Fondi per i dipendenti	13	352.126	493.563
Imposte differite passive	5	787.423	755.280
PASSIVITÀ E FONDI NON CORRENTI		1.139.549	1.248.843
Fondi correnti	14	978.332	1.111.866
Debiti commerciali <i>di cui verso parti correlate</i>	15	6.016.353 <i>828.286</i>	5.495.511 <i>670.301</i>
Passività finanziarie correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	16	881.900 <i>557.683</i>	125.812 <i>34.968</i>
Altre passività correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	17	798.514 <i>-</i>	753.678 <i>4.943</i>
PASSIVITÀ E FONDI CORRENTI		8.675.099	7.486.867
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		115.878.681	113.118.066

Valori in euro

VIANINI INDUSTRIA SPA

CONTO ECONOMICO

	Note	2014	2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi <i>di cui verso parti correlate</i>		11.454.967 5.511.772	6.637.131 1.662.709
Variazione rimanenze lavori in corso		(527.184)	1.189.415
Incrementi per lavori interni		46.504	92.137
Altri ricavi <i>di cui verso parti correlate</i>		92.646 24.000	33.242 24.508
TOTALE RICAVI OPERATIVI	18	11.066.933	7.951.925
Costi per materie prime <i>di cui verso parti correlate</i>	19	5.703.052 714.727	3.787.527 435.681
Costi del personale	13	1.634.868	1.416.913
Altri Costi Operativi <i>di cui verso parti correlate</i>	19	4.353.813 113.728	2.997.765 154.191
TOTALE COSTI OPERATIVI		11.691.733	8.202.205
MARGINE OPERATIVO LORDO		(624.800)	(250.280)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	20	724.135	1.478.907
RISULTATO OPERATIVO		(1.348.935)	(1.729.187)
Proventi finanziari <i>di cui verso parti correlate</i>		1.598.168 1.019.144	1.349.056 691.468
Oneri finanziari <i>di cui verso parti correlate</i>		(109.650) (37.478)	(3.699.673) (7.259)
Risultato della gestione finanziaria	21	1.488.518	(2.350.617)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		139.583	(4.079.804)
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE		139.583	(4.079.804)
Imposte sul reddito	5	(119.080)	(248.765)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		258.663	(3.831.039)

Valori in euro

VIANINI INDUSTRIA SPA

CONTO ECONOMICO

COMPLESSIVO

	2014	2013
Utile/(Perdita) del periodo rilevato a Conto Economico	258.663	(3.831.039)
Altre componenti del Conto Economico Complessivo*		
Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio		
Variazione di <i>fair value</i> dei titoli di capitale disponibili per la vendita	2.026.556	12.496.372
Componenti che non saranno mai riclassificate nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio		
Effetto utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	(1.434)	(5.867)
PROVENTI/(ONERI) DIRETTAMENTE IMPUTATI A PATRIMONIO NETTO	2.025.122	12.490.505
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO	2.283.785	8.659.466

Valori in euro

* Le altre componenti del Conto Economico Complessivo sono indicate al netto del relativo effetto fiscale

VIANINI INDUSTRIA SPA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2013

Nota 12	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva fair value	Riserva straordinaria	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 1 gennaio 2013	30.105.387	4.085.738	(1.886.123)	38.255.316	30.213.515	(4.448.835)	96.324.998
Operazioni con gli azionisti							
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	-	-	(4.448.835)	4.448.835	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(602.108)	-	(602.108)
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	(5.050.943)	4.448.835	(602.108)
Variatione netta riserva TFR	-	-	-	-	(5.867)	-	(5.867)
Variatione netta riserva fair value	-	-	12.496.372	-	-	-	12.496.372
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	(3.831.039)	(3.831.039)
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo	-	-	12.496.372	-	(5.867)	(3.831.039)	8.659.466
Saldo al 31 dicembre 2013	30.105.387	4.085.738	10.610.249	38.255.316	25.156.705	(3.831.039)	104.382.356

segue

VIANINI INDUSTRIA SPA

segue da pagina precedente

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2014

Nota 12	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva fair value	Riserva straordinaria	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 1 gennaio 2014	30.105.387	4.085.738	10.610.249	38.255.316	25.156.705	(3.831.039)	104.382.356
Operazioni con gli azionisti							
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	-	-	(3.831.039)	3.831.039	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(602.108)	-	(602.108)
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	(4.433.147)	3.831.039	(602.108)
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	-	(1.433)	-	(1.433)
Variazione netta riserva fair value	-	-	2.026.555	-	-	-	2.026.555
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	258.663	258.663
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo	-	-	2.026.555	-	(1.433)	258.663	2.283.785
Saldo al 31 dicembre 2014	30.105.387	4.085.738	12.636.804	38.255.316	20.722.125	258.663	106.064.033

Valori in euro

VIANINI INDUSTRIA SPA

RENDICONTO FINANZIARIO

	Note	31.12.2014	31.12.2013
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ANNO PRECEDENTE			
Utile/(Perdita) d'esercizio		258.663	(3.831.039)
Ammortamenti	20	845.803	823.564
Risultato Netto della gestione finanziaria	21	(1.488.518)	2.350.617
Imposte sul reddito	5	(119.079)	(248.765)
Variazione fondi per dipendenti	13	(142.871)	30.597
Variazione fondi non correnti/correnti	14	(133.534)	(834.305)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE		(779.536)	(1.709.331)
(Incremento)/Decremento rimanenze	6	735.227	(1.859.540)
(Incremento)/Decremento crediti commerciali	8	(3.157.506)	5.147.679
Incremento/(Decremento) debiti commerciali	15	520.842	1.339.040
Variazione altre attività e passività non correnti/correnti	10-17	(72.214)	(876.243)
Variazioni imposte correnti e differite	5	209.401	93.350
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		(2.543.786)	2.134.955
Dividendi incassati	21	1.019.144	464.572
Interessi incassati	21	579.024	884.484
Interessi pagati	21	(106.496)	(76.528)
Imposte pagate	5	(33.973)	(22.512)

segue

VIANINI INDUSTRIA SPA

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>segue da pagina precedente</i>	Note	31.12.2014	31.12.2013
A) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO		(1.086.087)	3.384.971
Investimenti in attività immateriali	1	(31.625)	-
Investimenti in attività materiali	2	(113.761)	(694.883)
Investimenti in Partecipazioni e Titoli non correnti	3	(2.000)	-
Variazioni attività finanziarie non correnti	4	(1.306)	10.996
Variazioni attività finanziarie correnti	9	29.029	1.661
B) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(119.663)	(682.226)
Variazioni passività finanziarie correnti	16	756.088	(4.015.359)
Dividendi distribuiti	12	(602.108)	(602.108)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		153.980	(4.617.467)
D) DIFFERENZE CAMBIO DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		-	-
Variazione netta delle disponibilità		(1.051.770)	(1.914.722)
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ANNO IN CORSO		29.128.908	30.180.678

Valori in euro



VIANINI INDUSTRIA

**NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2014**

INFORMAZIONI GENERALI

La Vianini Industria SpA è una Società per Azioni avente sede legale a Roma (Italia), Via Montello 10, con durata fino al 31 dicembre 2100.

Alla data della presente relazione, gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal Libro Soci alla data del 31 dicembre 2014 e dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 sono:

Francesco Gaetano Caltagirone

La predetta partecipazione è detenuta

- direttamente (0,173%);
- indirettamente tramite le società:
 - Caltagirone SpA: 54,141%
 - Capitolium SpA: 12,573%

Nella rilevazione del dividendo dell'esercizio 2013, erogato a maggio 2014, risulta l'avvenuto incasso di dividendi su complessive n. 1.116.427 azioni pari al 3,708% del capitale sociale per il tramite di The Bank of New York Mellon SA N.V.

Il presente Bilancio d'esercizio è stato approvato in data 11 marzo 2015 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la diffusione degli elementi principali del Bilancio stesso.

Alla data di predisposizione del presente bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, con sede in Via Barberini 28, Roma, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI IFRS/IAS

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, redatto sul presupposto della continuità aziendale è stato predisposto ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data del bilancio, nonché ai precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS". Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, delle disposizioni del Codice Civile, delle Delibere Consob n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del Decreto Legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo n. 58/1998") entrambe del 27 luglio 2006, nonché della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ("Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del TUF").

La Società ha ritenuto opportuno esporre un'unica relazione riferita al Bilancio consolidato e al Bilancio separato della Vianini Industria SpA in quanto la Capogruppo rappresenta il 99% dei ricavi consolidati e del risultato di esercizio.

CRITERI DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio d'esercizio è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto e dalle Note esplicative. Relativamente alla presentazione di tali schemi, la Società ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione Patrimoniale-Finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il Conto Economico Complessivo, partendo dal risultato dell'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a Patrimonio Netto;
- il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto è esposto in base al metodo delle variazioni di patrimonio;
- il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito. Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali. Le attività e passività sono espone separatamente e senza operare compensazioni.

Il Bilancio d'esercizio è presentato in euro e tutti i valori sono espressi in euro, tranne quando diversamente indicato.

I principi ed i criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.

PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DALLA SOCIETÀ

a) A partire dal 1 gennaio 2014, la Società ha adottato i seguenti nuovi principi contabili.

- Modifiche allo IAS 32 - "*Strumenti finanziari: esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie*": il principio chiarisce che le attività e le passività già iscritte in bilancio possono essere compensate solo quando un'entità abbia un diritto non condizionato al verificarsi di eventi futuri e che sia esercitabile sia in caso di continuazione delle attività dell'entità che redige in bilancio e di tutte le altre parti coinvolte, sia in caso di default, insolvenza o fallimento.
- IFRS 12 - "*Informativa sulle partecipazioni in altre entità*": il principio richiede di fornire nelle Note esplicative al bilancio un elenco di informazioni relativamente alle partecipazioni detenute in altre imprese, comprese le società collegate, *joint venture*, *special purpose vehicle*, e altri veicoli societari non consolidati.
- IAS 27 Revised - "*Bilancio separato*": con l'approvazione dell'IFRS 10, l'applicazione dello IAS 27 è stata rivista e limitata al solo Bilancio separato.
- IAS 28 Revised - "*Partecipazioni in società collegate e joint venture*": contestualmente all'approvazione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27, lo IAS 28 è stato rivisto al fine di tener conto delle modifiche introdotte dai summenzionati principi.
- Modifiche allo IAS 36 - "*Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*": le modifiche allo IAS 36 riguardano le informazioni da fornire nelle Note esplicative esclusivamente con riferimento a quelle attività non finanziarie che hanno subito una perdita per riduzione di valore (o per le quali tale perdita è stata eliminata), qualora il relativo valore recuperabile sia stato determinato in base al *fair value* al netto dei costi di dismissione.

- Modifica allo IAS 39 - “*Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura*”: le modifiche allo IAS 39 aggiungono un’eccezione alle disposizioni già esistenti in materia di cessazione della contabilizzazione di copertura, nelle situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte originaria ad una controparte centrale, in conseguenza dell’esistenza o introduzione di normative o regolamenti, in modo che la contabilizzazione di copertura possa continuare, a prescindere dalla novazione.

b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2014 e non adottati anticipatamente dalla Società.

- In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l’IFRIC 21 - “*Tributi*”, un’interpretazione dello IAS 37 - “*Accantonamenti, passività e attività potenziali*”. L’IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un’entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal Governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 - Imposte sul reddito). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l’esistenza dell’obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L’interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. Le imprese applicano l’interpretazione 21 dell’IFRIC Tributi al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 17 giugno 2014 o successivamente.
- In data 21 novembre 2013, lo IASB ha emesso il documento “*Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)*”. Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del *current service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell’allocazione di tali contributi lungo l’arco temporale cui il servizio è reso.
- In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso il documento “*Annual Improvements to IFRSs - 2010-2012 Cycle*”. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a:
 - l’IFRS 2, modificando la definizione di condizione di maturazione;
 - l’IFRS 3, chiarendo che un corrispettivo potenziale classificato come attività o passività deve essere valutata al *fair value* ad ogni data di *reporting*;
 - l’IFRS 8, principalmente richiedendo di dare informativa in merito ai criteri ed agli elementi di valutazione considerati nel determinare il grado di aggregazione dei settori operativi come presentati in bilancio;
 - le *Basis of Conclusions* dell’IFRS 13, confermando la possibilità di contabilizzare crediti e debiti a breve termine per cui non sia stato esplicitato il tasso di interesse in essi implicito, al loro valore facciale, se l’effetto derivante dalla loro mancata attualizzazione non è significativo;
 - lo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all’applicazione del modello della rideterminazione del valore;
 - lo IAS 24, specificando che un’entità è correlata alla *reporting entity* se l’entità (o un membro del Gruppo di cui è parte) fornisce alla *reporting entity* (od alla sua controllante) *key management personnel services*.

Le disposizioni contenute nel suddetto documento sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 febbraio 2015.

- Alla medesima data, lo IASB ha emesso il documento “*Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle*”. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a:
 - alle “*Basis of Conclusion*” dell’IFRS 1, chiarendo la definizione di IFRS “in vigore” per i *First-time adopter*;
 - l’IFRS 3, chiarendo l’esclusione dall’ambito di applicazione degli accordi a controllo congiunto nei bilanci degli accordi a controllo congiunto stessi;
 - l’IFRS 13, chiarendo che l’ambito di applicazione dell’eccezione di cui al paragrafo 48 del principio stesso si estende a tutti i contratti che rientrano nell’ambito di applicazione dello IAS 39, indipendentemente dal fatto che essi rispondano alla definizione di attività finanziaria o passività finanziaria ai sensi dello IAS 32;
 - lo IAS 40, chiarendo l’interrelazione fra IFRS 3 ed il principio medesimo.

Le disposizioni contenute nel suddetto documento sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2015.

Si precisa che la Società non ha optato per l’adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del bilancio.

La Società sta valutando i possibili effetti connessi all’applicazione dei nuovi principi/modifiche a principi contabili, sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque attesi effetti significativi sul Bilancio d’esercizio.

c) Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione.

Alla data di approvazione del presente Bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall’Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – “*Strumenti finanziari*”; lo stesso principio è stato riemesso a ottobre 2010 ed emendato a novembre 2013. Il principio introduce nuovi criteri sia per la classificazione, riconoscimento e valutazione delle attività e passività finanziarie che per l’*hedge accounting*, ed ha lo scopo di sostituire per questi temi lo IAS 39 – “*Attività finanziarie: riconoscimento e valutazione*”. Con l’emendamento del novembre 2013, oltre ad altre modifiche, lo IASB ha eliminato la data di prima adozione obbligatoria del principio, in precedenza fissata al 1 gennaio 2015. Tale data sarà reintrodotta con la pubblicazione di un principio completo, alla conclusione del progetto sull’IFRS 9.
- In data 30 gennaio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – “*Regulatory Deferral Accounts*”. Il principio fornisce la possibilità ai *first-time adopter* che operano in un settore con tariffe regolamentate, di continuare a contabilizzare nel primo bilancio IFRS e nei successivi, con alcuni cambiamenti limitati, le “attività e passività regolatorie” utilizzando i precedenti principi contabili locali; inoltre, viene richiesto che le attività e passività rivenienti dall’attività regolatoria, così come i loro movimenti, siano presentate separatamente nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria, nel Conto Economico e nel Conto Economico Complessivo e che specifiche informazioni vengano riportate nelle Note esplicative. Le disposizioni contenute nel suddetto principio sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2016.
- In data 6 maggio 2014, lo IASB ha emesso il documento “*Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11 Joint Arrangements)*”. Le modifiche apportate allo IFRS 11, applicabili dagli esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016, chiariscono le modalità di contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in una *joint operation* che rappresenta un business.

- In data 12 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)*”, con l’obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall’*asset* (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale *asset* e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell’*asset*. I suddetti chiarimenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2016.
- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 — “*Revenue from Contracts with Customers*”. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l’introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle Note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l’ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. Le disposizioni contenute nel suddetto principio sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2017.
- In data 12 agosto 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)*”. Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare l’*equity method* per contabilizzare gli investimenti in controllate, *joint venture* e collegate nel Bilancio separato.
- In data 11 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)*”, con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l’IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l’utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest’ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell’intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l’entità continui a detenere una quota di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di *asset* o società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell’utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un business, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un business, l’entità deve rilevare l’utile o perdita sull’intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall’entità deve essere eliminata.
- In data 25 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*”. Le modifiche introdotte riguardano i seguenti principi: IFRS 5 *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosure*, IAS 19 *Employee Benefits*, IAS 34 *Interim Financial Reporting*.
- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*”. L’emendamento ha l’obiettivo di chiarire tre questioni legate al consolidamento di una *investment entity*.
- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 “*Presentation of Financial Statements*”, con l’intento di chiarire alcuni aspetti inerenti

la *disclosure*. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto *Disclosure Initiative* che ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori.

- In data 30 giugno 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 41 inerenti le coltivazioni (*Bearer Plants*). Secondo tali emendamenti le coltivazioni possono essere rilevate al costo in luogo del *fair value*. Diversamente, il raccolto continua ad essere rilevato al *fair value*.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimenti e valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, chiaramente identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri.

Tali elementi sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione viene determinata la vita utile; nel caso in cui, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non è prevedibile un limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo l'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita. La stima della vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con l'applicazione prospettica.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale diviene disponibile per l'uso l'ammortamento è determinato tenendo conto del momento effettivo in cui la condizione si manifesta.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un'attività immateriale, essa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il relativo valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento

degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del “*component approach*”.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile dell'attività materiale
Fabbricati destinati all'industria	25 anni
Impianti antinquinamento	7 anni
Impianti generici	8 anni
Impianti specifici	6 anni
Attrezzature	4 anni
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni
Autoveicoli da trasporto	5 anni
Macchine elettroniche	5 anni

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del “*component approach*”.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività materiale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

PERDITE DI VALORE

Periodicamente viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali a vita definita non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso, laddove il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (“*cash generating unit*”).

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un

tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto Economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* dapprima imputate a riduzione dell'avviamento allocato alla *cash generating*, quindi alle altre attività, in proporzione al relativo valore contabile.

Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico nell'apposita voce relativa alle svalutazioni.

Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su beni materiali ed immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Per società controllate si intendono tutte le società su cui la Vianini Industria SpA è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Le società collegate sono le imprese nelle quali la Vianini Industria SpA esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Nel valutare l'esistenza del controllo e dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenzialmente effettivamente esercitabili o convertibili.

Le suddette partecipazioni sono iscritte al costo rettificato per perdite di valore.

Le perdite di valore sono riconosciute a Conto Economico e possono essere ripristinate laddove si verificano i presupposti. Nel caso in cui la perdita di pertinenza della società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, il valore contabile è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri futuri.

RIMANENZE E ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al costo e valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto viene determinato con il metodo del FIFO ed include gli oneri accessori di competenza. Al fine di determinare il valore netto di presumibile realizzo, il valore di eventuali rimanenze obsolete o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo/realizzo netto futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse.

I lavori in corso sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, calcolati con il metodo della percentuale di completamento, determinato sulla base dell'avanzamento fisico delle commesse.

Eventuali perdite a finire sui lavori in corso su ordinazione sono interamente accantonate nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio Netto e nel prospetto di Conto Economico Complessivo; la loro imputazione a Conto Economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio Netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.

La Società, tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, ha determinato che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere ad *impairment* sono una diminuzione del *fair value* alla data del bilancio superiore al 50% rispetto al valore contabile originario o una diminuzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione per 60 mesi consecutivi.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rimosse dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in Bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate;

- *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a finanziamenti e crediti verso clienti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di Bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo (identificato dal loro valore nominale). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie sono eliminate dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni. In sede di prima iscrizione sono rilevate al *fair value*, al netto dei costi accessori di transazione direttamente attribuibili. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio al momento della loro estinzione e la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari ed il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL *FAIR VALUE*

In relazione alle attività e passività finanziarie rilevate nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1:** determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- livello 2:** determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività;
- livello 3:** determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alla Nota 25.

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della società. I costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito, in un'apposita riserva negativa a riduzione del Patrimonio Netto.

BENEFICI AI DIPENDENTI

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o suc-

cessivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Relativamente al Trattamento di Fine Rapporto, in seguito alle modifiche apportate alla disciplina dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti attuativi ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007, si segnala che:

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato un piano a benefici definiti;
- il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007, per le aziende italiane con un numero di dipendenti superiore a 50 unità, è considerato un piano a contribuzione definita.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, la Società non è debitrice delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 e pertanto nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Società a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente nelle altre componenti del Conto Economico Complessivo.

La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto Economico nella voce proventi ed oneri finanziari.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I Fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto Economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

RICAVI DIVERSI DAI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto, di sconti, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi in riferimento al completamento del servizio fornito rispetto al totale dei servizi ancora da rendere.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione. Per ciò che riguarda gli oneri finanziari capitalizzati si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli immobili, impianti e macchinari.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla Delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La distribuzione di dividendi a terzi viene registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale nazionale per effetto del quale la Società trasferisce alla Capogruppo controllante Caltagirone SpA il proprio risultato ai fini IRES.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio Netto, attraverso il Conto Economico Complessivo, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del Saldo Netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, sono incluse tra gli "Altri Costi Operativi".

USO DI STIME

La predisposizione del Bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di Bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di Bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci successivi a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di Bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio sono i seguenti:

- *Imposte*: le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, la valutazione per la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili negli esercizi successivi, sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri attesi.
- *Fondo svalutazione crediti*: la recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.
- *Fondo rischi*: gli accantonamenti relativi a contenziosi sono frutto di un processo che si basa sulla valutazione delle probabilità di soccombenza.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla Situazione Patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a Patrimonio Netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

GESTIONE DEI RISCHI

L'attività della Vianini Industria, come già evidenziato nella relazione sulla gestione, è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie), rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari della Società è svolta nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

La Società presenta una contenuta esposizione al rischio di tasso di interesse e nessuna esposizione al rischio di cambio. Il rischio di tasso di interesse impatta solamente sul rendimento delle disponibilità finanziarie dal momento che l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i costi sono sostenuti in euro.

La Società non presenta aree di rischio di credito particolarmente rilevanti, le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, limitando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti che abbiano un adeguato livello di affidamento e di garanzie. Pertanto, la massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di iscrizione in bilancio.

La Società è esposta in misura contenuta alle oscillazioni del prezzo delle materie prime in forza sia delle clausole di cautela introdotte negli accordi di fornitura con fornitori, sia delle clausole revisionali contenute in alcuni contratti.

La Società non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività di questo, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita, la Società svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio.

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

ATTIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

1. BREVETTI

	31.12.2013	Incrementi	Ammortamenti	31.12.2014
Diritto di brevetto	-	32	-	32
Totale	-	32	-	32

Valori in migliaia di euro

L'incremento del periodo riguarda le spese sostenute per il brevetto di un nuovo tipo di traversa ferroviaria, l'iter di omologazione è ancora in corso.

2. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Costo storico	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2013	2.436	18.107	37.042	2.509	337	218	60.649
Incrementi	-	13	543	-	-	139	695
Decrementi	-	-	(6)	-	-	-	(6)
31.12.2013	2.436	18.120	37.579	2.509	337	357	61.338
01.01.2014	2.436	18.120	37.579	2.509	337	357	61.338
Incrementi	-	-	87	-	-	28	115
Decrementi	-	-	(34)	-	(45)	-	(79)
Riclassifiche	-	256	-	-	-	(256)	-
31.12.2014	2.436	18.376	37.632	2.509	292	129	61.374
Ammortamento e perdite durevoli		Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni		Totale
01.01.2013	-	15.994	35.212	2.509	331	-	54.046
Incrementi	-	189	631	-	4	-	824
Decrementi	-	-	(6)	-	-	-	(6)
31.12.2013	-	16.183	35.837	2.509	335	-	54.864
01.01.2014	-	16.183	35.837	2.509	335	-	54.864
Incrementi	-	192	652	-	2	-	846
Decrementi	-	-	(34)	-	(45)	-	(79)
31.12.2014	-	16.375	36.455	2.509	292	-	55.631
Valore netto							
01.01.2013	2.436	2.113	1.830	-	6	218	6.603
31.12.2013	2.436	1.937	1.742	-	2	357	6.474
31.12.2014	2.436	2.001	1.177	-	-	129	5.743

Valori in migliaia di euro

Gli immobili, impianti e macchinari non presentano restrizioni in relazione alla titolarità ed alla proprietà, ad eccezione dello stabilimento di Binetto per il quale, in data 21 gennaio 2015, è stato emesso decreto di sequestro preventivo da parte del Tribunale di Bari per indagini di natura ambientale. La Società Capogruppo ha attivato un "Piano di indagini preliminari" secondo quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006. Le attività relative a tale "Piano" sono in fase di conclusione; alla luce dei risultati ottenuti potrà essere definito quanto necessario per ottemperare ai disposti di legge e alla normativa comunque applicabile. Le variazioni sono connesse ad una normale attività aziendale. Per il dettaglio della vita utile dei cespiti si rinvia al paragrafo relativo ai criteri di valutazione. Per gli ammortamenti dell'esercizio si rimanda alla Nota 20. Gli investimenti del periodo riguardano interventi sullo stabilimento di Binetto sia strutturali, sia di adeguamento alle vigenti normative ambientali.

3. INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

a) Partecipazioni valutate al costo

	31.12.2013	Acquisizioni/ (Dismissioni)	Svalutazioni	31.12.2014
Imprese controllate	17	3	(3)	17
Imprese collegate	8	2	-	10
Altre imprese	19.285	-	-	19.285
Totale	19.310	5	(3)	19.312

Valori in migliaia di euro

Le partecipazioni in imprese controllate risultano essere:

Società	% di possesso	Valore contabile al 01.01.2013	Acquisizioni/ (Dismissioni)	Altre variazioni	Valore contabile al 31.12.2013	% di possesso
Ind 2004 Srl	99,99	10	-	-	10	99,99
Vianini Energia Srl	99,99	10	-	(3)	7	99,99
		20	-	(3)	17	

Società	% di possesso	Valore contabile al 01.01.2014	Acquisizioni/ (Dismissioni)	Altre variazioni	Valore contabile al 31.12.2014	% di possesso
Ind 2004 Srl	99,99	10	-	-	10	99,99
Vianini Energia Srl	99,99	7	3	(3)	7	99,99
		17	3	(3)	17	

Valori in migliaia di euro

Le movimentazioni della partecipazione in Vianini Energia Srl riguardano la copertura delle perdite dell'esercizio precedente e la svalutazione a seguito della perdita dell'esercizio in corso.

Le partecipazioni in Imprese Collegate sono costituite:

Società	% di possesso	Valore contabile al 01.01.2013	Acquisizioni/ (Dismissioni)	Altre variazioni	Valore contabile al 31.12.2013	% di possesso
Angitola Scarl in liquidazione	50,00	8	-	-	8	50,00
Rofin 2008 Srl	20,00	-	-	-	-	20,00
		8	-	-	8	

Società	% di possesso	Valore contabile al 01.01.2014	Acquisizioni/ (Dismissioni)	Altre variazioni	Valore contabile al 31.12.2014	% di possesso
Angitola Scarl in liquidazione	50,00	8	-	-	8	50,00
Rofin 2008 Srl	20,00	-	-	2	2	20,00
		8	-	2	10	

Valori in migliaia di euro

La variazione positiva nella Società collegata Rofin 2008 Srl è relativa alla ricostituzione del capitale sociale.

Le partecipazioni in Altre Imprese sono costituite:

Società	% di possesso	Valore contabile al 01.01.2013	Acquisizioni/ (Dismissioni)	Svalutazioni	Valore contabile al 31.12.2013	% di possesso
Sele Scarl in liquidazione	2,00	1	-	-	1	2,00
Consorzio EUROFER	19,50	1	-	-	1	19,50
Parted 1982 SpA	8,10	22.883	-	(3.600)	19.283	8,10
		22.885	-	(3.600)	19.285	

Società	% di possesso	Valore contabile al 01.01.2014	Acquisizioni/ (Dismissioni)	Svalutazioni	Valore contabile al 31.12.2014	% di possesso
Sele Scarl in liquidazione	2,00	1	-	-	1	2,00
Consorzio EUROFER	19,50	1	-	-	1	19,50
Parted 1982 SpA	8,10	19.283	-	-	19.283	8,10
		19.285	-	-	19.285	

Valori in migliaia di euro

Non sono emerse svalutazioni dal confronto tra il costo della partecipazione in Parted 1982 SpA e il suo Patrimonio Netto pro-quota, che tiene conto degli effetti determinati sulla base dei risultati dell'*impairment test* effettuato sugli avviamenti e sulle testate delle società facenti parte del Gruppo Caltagirone Editore, in cui la Parted 1982 SpA detiene una partecipazione del 35,56%, in quanto l'*impairment test* non ha evidenziato l'esistenza di perdite durevoli di valore.

b) Partecipazioni e titoli disponibili per la vendita

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2013	Incrementi	Valutazione al fair value	31.12.2013
Assicurazioni Generali SpA	24.732	-	6.048	30.780
Cementir Holding SpA	4.279	-	6.601	10.880
Totale	29.011	-	12.649	41.660

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2014	Incrementi	Valutazione al fair value	31.12.2014
Assicurazioni Generali SpA	30.780	-	(180)	30.600
Cementir Holding SpA	10.880	-	2.230	13.110
Totale	41.660	-	2.050	43.710

Valori in migliaia di euro

Numero di azioni

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2013	Incrementi	31.12.2013
Assicurazioni Generali SpA	1.800.000	-	1.800.000
Cementir Holding SpA	2.614.300	-	2.614.300

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2014	Incrementi	31.12.2014
Assicurazioni Generali SpA	1.800.000	-	1.800.000
Cementir Holding SpA	2.614.300	-	2.614.300

Riserva fair value	01.01.2013	Incremento	Decremento	31.12.2013
Riserva fair value	(1.886)	12.649	-	10.763
Effetto fiscale	-	-	(153)	(153)

Riserva fair value al netto dell'effetto fiscale	(1.886)	12.649	(153)	10.610
--	---------	--------	-------	--------

	01.01.2014	Incremento	Decremento	31.12.2014
Riserva fair value	10.763	2.050	-	12.813
Effetto fiscale	(153)	-	(23)	(176)
Riserva fair value al netto dell'effetto fiscale	10.610	2.050	(23)	12.637

Valori in migliaia di euro

Tali partecipazioni sono valutate al *fair value* determinato facendo riferimento ai prezzi di Borsa alla data di Bilancio.

Nel corso del 2014 non sono state acquistate altre azioni. Per le azioni in portafoglio si registra un incremento netto di valore a fine anno dovuto all'applicazione della valutazione al *fair value*. I decrementi e gli incrementi di valore rispettivamente delle azioni di Assicurazioni Generali e delle azioni Cementir Holding SpA sono imputati in una Riserva di Patrimonio Netto.

Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 13, in riferimento alla cosiddetta "*gerarchia del fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al livello uno, trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

4. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce reca gli importi per depositi cauzionali costituiti presso terzi.

5. IMPOSTE

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato di bilancio.

I crediti per imposte differite attive sono pari a 426mila euro (468mila euro nel 2013) e sono accertati, principalmente, in relazione a fondi tassati fiscalmente.

Il debito per imposte differite passive (787mila euro) è costituito essenzialmente da imposte differite accertate in relazione alla maggiore quota degli ammortamenti fiscalmente detraibili.

	01.01.2013	Accantonamenti a Conto Economico	Utilizzi a Conto Economico	Altre variazioni a Patrimonio Netto	31.12.2013
Imposte differite attive					
Altri	286	197	(17)	2	468
Totale	286	197	(17)	2	468
Imposte differite passive					
Differenze ammortamenti fiscali	605	-	(2)	152	755
Totale	605	-	(2)	152	755

	01.01.2014	Accantonamenti a Conto Economico	Utilizzi a Conto Economico	Altre variazioni a Patrimonio Netto	31.12.2014
Imposte differite attive					
Altri	468	6	(49)	1	426
Totale	468	6	(49)	1	426
Imposte differite passive					
Differenze ammortamenti fiscali	755	9	-	23	787
Totale	755	9	-	23	787

Valori in migliaia di euro

Le attività per imposte correnti riguardano gli acconti IRAP versati nel 2014 al netto del debito per IRAP calcolato sull'imponibile fiscale dell'esercizio.

Le imposte sono così analizzate:

	2014	2013
IRAP	38	37
Imposta esercizi precedenti	(5)	(104)
Onere/(Provento) da consolidato fiscale	(204)	-
Imposte correnti	(171)	(67)
Imposte differite	9	(2)
Imposte anticipate	43	(180)
Totale imposte	(119)	(249)

Valori in migliaia di euro

Le imposte sono così suddivise:

	2014	2013
IRES corrente e differita	(171)	(273)
IRAP corrente e differita	52	24
	(119)	(249)

Valori in migliaia di euro

Per effetto dell'adesione al Consolidato fiscale nazionale il provento fiscale IRES corrente viene trasferito alla Capogruppo Caltagirone SpA.

La riconciliazione dell'aliquota teorica ed effettiva risulta la seguente:

IRES	31.12.2014		31.12.2013	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato ante imposte	140	27,50%	(4.080)	27,50%
Onere fiscale teorico	-	39	-	(1.122)
Imposte indeducibili	261		183	
Svalutazione partecipazioni	3		3.623	
Dividendi	(968)		(441)	
Altro	(57)		(278)	
Totale	(621)		(993)	
Onere fiscale effettivo	(171)	na	(273)	-6,70%

Valori in migliaia di euro

In relazione all'accertamento IRES relativo all'esercizio 2006 notificato alla controllata Ind 2004 Srl e alla Capogruppo Vianini Industria Spa nella sua qualità di consolidante fiscale, il 5 dicembre 2014 da parte dell'Agenzia delle Entrate è pervenuta cartella di pagamento per complessivi 894.334,94 euro, all'esito della sentenza sfavorevole alla Società emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale. Avverso tale sentenza è stato proposto appello per la riforma della stessa. Si ritiene che tale ricorso possa essere accolto favorevolmente, dal momento che gli Amministratori, supportati dai propri consulenti fiscali, ritengono remoto il rischio di soccombenza e, di conseguenza, non sono stati effettuati accantonamenti al riguardo in Bilancio.

6. RIMANENZE

Le rimanenze al 31 dicembre 2014 sono pari a 1,80 milioni di euro (2,01 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e sono rappresentate principalmente da materie prime, sussidiarie e di consumo.

	31.12.2014	31.12.2013
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.940	2.148
Fondo svalutazione	(140)	(140)
Valore netto materie prime, sussidiarie e di consumo	1.800	2.008

Valori in migliaia di euro

La variazione delle rimanenze imputata a Conto Economico è negativa per 208mila euro (vedi Nota 19).

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del FIFO, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Il decremento è collegato alla ripresa della produzione delle commesse della galleria Pavoncelli Bis e di Rete Ferroviaria Italiana.

7. ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso, pari a 3,06 milioni di euro (3,59 milioni di euro al 31 dicembre 2013) al netto del fondo svalutazione di 21mila euro, sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali pattuiti con i Committenti e sono relativi principalmente alla produzione di traverse ferroviarie per conto di Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.) SpA.

8. CREDITI COMMERCIALI

La voce è così composta:

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso clienti	6.693	7.153
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(546)	(546)
Anticipi a fornitori	30	30
Crediti verso clienti > 12 mesi	135	135
Crediti verso clienti	6.312	6.772
Crediti verso imprese controllate	65	65
Crediti verso correlate	44	15
Crediti verso altre imprese del Gruppo	5.001	1.412
Crediti verso correlate	5.110	1.492
Totale crediti commerciali	11.422	8.264

Valori in migliaia di euro

Il fondo svalutazione crediti non ha subito variazioni nel corso del 2014.

I Crediti verso clienti sono riferiti a clienti nazionali.

I crediti commerciali esigibili oltre i 12 mesi riguardano ritenute a garanzia per le quali è maturato il diritto alla esigibilità, il valore di iscrizione approssima il loro *fair value*.

La scadenza dei crediti commerciali, compreso il credito verso la Società Correlata Caposele Scarl (4,99 milioni di euro), è esposta nella seguente tabella:

	A scadere	1-30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	Oltre 90 giorni	Scaduto	Totale valore lordo	Fondo svalutazione	Totale valore netto
31.12.2013	817	983	1.566	1.933	3.511	7.993	8.810	(546)	8.264
31.12.2014	6.411	458	279	1.277	3.543	5.557	11.968	(546)	11.422

Valori in migliaia di euro

9. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31.12.2014	31.12.2013
Attività finanziarie verso controllate	91	117
Attività finanziarie verso collegate	5	5
Attività finanziarie verso altre imprese del Gruppo	83	83
Attività finanziarie verso correlate	179	205
Risconti attivi su fidejussioni	1	4
Attività finanziarie verso terzi	1	4
Totale attività finanziarie correnti	180	209

Valori in migliaia di euro

Le attività finanziarie verso le Imprese correlate sono principalmente riferibili a finanziamenti infruttiferi, rimborsabili a richiesta del finanziatore, erogati nei confronti della controllata Vianini Energia Srl (91mila euro), e della correlata Parted 1982 SpA (83mila euro).

10. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso altri	200	420
Altre attività correnti verso terzi	200	420
Crediti verso la controllante	832	495
Altre attività correnti verso correlate	832	495
Totale altre attività correnti	1.032	915

Valori in migliaia di euro

Il credito verso la controllante riguarda la Caltagirone SpA a seguito dell'adesione al Consolidato fiscale e al Consolidato IVA.

La scadenza delle altre attività correnti è esposta nella seguente tabella:

	A scadere	1-30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	Oltre 90 giorni	Scaduto	Totale valore lordo	Fondo svalutazione	Totale valore netto
31.12.2013	915	-	-	-	-	-	915	-	915
31.12.2014	1.032	-	-	-	-	-	1.032	-	1.032

Valori in migliaia di euro

11. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	31.12.2014	31.12.2013
Depositi bancari e postali	29.122	30.176
Depositi bancari e postali verso parti correlate	2	2
Denaro e valori in cassa	5	3
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	29.129	30.181

Valori in migliaia di euro

I depositi bancari sono stati impiegati a un tasso medio dell'1,81%.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

12. PATRIMONIO NETTO

Per le movimentazioni intervenute nel Patrimonio Netto si rinvia agli schemi presentati nei Prospetti di Bilancio.

Capitale sociale

Il capitale sociale è pari a 30.105.387 euro e composta da 30.105.387 azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna.

Altre riserve

Le Altre riserve ammontanti complessivamente a 75,70 milioni di euro (78,11 milioni di euro al 31 dicembre 2013), sono costituite dalle seguenti voci:

	31.12.2014	31.12.2013
Riserva da rivalutazione monetaria	6.267	6.267
Riserva legale	4.085	4.085
Riserva straordinaria	38.255	38.255
Riserva contributi in conto capitale	4.152	4.152
Riserva <i>fair value</i> partecipazioni	12.637	10.610
Riserva plusvalenza vendita azioni proprie	2.679	2.679
Riserva FTA IAS	1.074	1.074
Utili/(Perdite) a nuovo	6.551	10.986
Totale Altre riserve	75.700	78.108

Valori in migliaia di euro

In dettaglio, la Riserva FTA IAS, costituita in sede di prima applicazione dei principi IAS/ IFRS, è così composta:

	31.12.2014	31.12.2013
Riserve FTA - Rettifica immobilizzazioni materiali e immateriali	1.802	1.802
Riserva FTA - Imposte a Patrimonio Netto	(721)	(721)
Riserve FTA - Attuarizzazione TFR	(7)	(7)
Totale Altre riserve	1.074	1.074

Valori in migliaia di euro

Di seguito forniamo l'analisi di Patrimonio Netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Prospetto informativo sul Patrimonio Netto al 31.12.2014	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	30.105	-	-	-	-
Riserva legale	4.085	B	-	-	-
Riserva straordinaria	38.255	A B C	38.255	-	-
Riserva da rivalutazione	6.267	A B C	6.267	-	-
Riserve IAS FTA	1.074	-	-	-	-
Riserve IAS TFR	(28)	-	-	-	-
Riserva Plusvalenze vendite azioni proprie	2.679	A B C	2.679	-	-
Riserva contributi industriali	4.152	A B C	4.152	-	-
Riserva valutazione al <i>fair value</i>	12.637	-	-	-	-
Utili portati a nuovo	14.859	A B C	14.859	-	1.806*
Perdite portate a nuovo	(8.280)	-	-	-	-
Totale disponibile	105.805		66.212	-	-
Quota non distribuibile	-		-	-	-
Residua quota distribuibile	-		66.212	-	-

Valori in migliaia di euro

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

* Utilizzata per distribuzione dividendi del 2011 (602), del 2012 (602) e del 2013 (602)

Nel corso dell'esercizio si è distribuito agli azionisti il dividendo 2013 nella misura di 0,02 euro per ogni azione ordinaria, per un importo complessivo pari a 602mila euro.

13. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI E COSTI DEL PERSONALE

Il Fondo Trattamento Fine Rapporto rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Di seguito si riportano le ipotesi del calcolo attuariale:

	31.12.2014	31.12.2013
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,60%	3,10%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	2,20%
Tasso annuo di incremento delle retribuzioni	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,62%	3,15%

Valori in percentuale

La movimentazione del TFR, ricalcolato sulla base dello IAS 19 con le ipotesi sopra illustrate, risulta la seguente:

	2014	2013
Passività netta al 1 gennaio	494	457
Costo corrente dell'esercizio	16	21
Rivalutazione (<i>interest cost</i>)	15	15
(Utili)/Perdite attuariali	2	8
(Prestazioni pagate)	(175)	(7)
Passività netta al 31 dicembre	352	494

Valori in migliaia di euro

Il costo complessivo, riportato in migliaia di euro, relativo al personale è il seguente:

	2014	2013
Salari e stipendi	1.165	992
Oneri sociali	418	371
Accantonamento per TFR	16	21
Accantonamento fondi previdenza complementare	36	33
Totale costi del personale	1.635	1.417

Valori in migliaia di euro

Forza lavoro

	31.12.2014	31.12.2013	Media 2014	Media 2013
Dirigenti	1	1	1	1
Impiegati e quadri	5	6	6	7
Operai	24	26	26	25
Totale	30	33	33	33

14. FONDI CORRENTI

	31.12.2014	31.12.2013
Altri fondi rischi ed oneri a B/T	978	1.112
Totale	978	1.112

Valori in migliaia di euro

Questa voce include l'accantonamento di 800mila euro relativi a un fondo rischi accantonato a fronte di una sentenza di primo grado emessa dal Tribunale Civile di Bergamo nell'ambito del contenzioso emerso a seguito della cessione, intervenuta nel 1999, del complesso industriale ubicato in Mozzanica; contenzioso che ha per oggetto la richiesta di risarcimento del danno, avanzata dall'acquirente, in ragione del presunto inquinamento degli immobili venduti. In primo grado la Vianini Industria SpA è stata condannata al pagamento della complessiva somma di 1,6 milioni di euro a titolo di risarcimento del danno. Sulla base del parere reso dai propri legali, la Società ha ritenuto di disporre un accantonamento pari al 50% del valore complessivo della condanna e ha inoltrato il ricorso contro la sentenza la cui esecutività è stata sospesa dalla Corte di Appello di Brescia con ordinanza del mese di luglio 2012. Nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati circa 122mila dei 300mila euro accantonati nel 2013 per far fronte a oneri potenziali collegati alla bonifica di un'area dello Stabilimento di Binetto.

15. DEBITI COMMERCIALI

	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso fornitori	4.543	4.674
Acconti	645	151
Debiti commerciali verso terzi	5.188	4.825
Debiti verso società collegate	53	52
Debiti verso imprese correlate	775	618
Debiti commerciali verso correlate	828	670
Totale	6.016	5.495

Valori in migliaia di euro

L'incremento rispetto al 2013 è sostanzialmente dovuto agli acconti riconosciuti dalla Committente Caposele Scarl, come previsto nel contratto, per aver apportato alla linea produttiva le necessarie modifiche come da specifiche tecniche.

Il valore dei debiti commerciali correnti approssima il loro *fair value*.

I debiti verso fornitori sono riferiti a fornitori nazionali ed includono 900mila euro di fatture da ricevere.

I debiti verso imprese correlate comprendono principalmente la posizione debitoria verso la Società Cementir Italia SpA (686mila euro) per la fornitura di materiali.

Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

16. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31.12.2014	31.12.2013
Debiti finanziari correnti		
Debiti verso banche	324	91
Debiti finanziari verso correlate	558	35
Totale	882	126

Valori in migliaia di euro

I debiti finanziari verso correlate riguardano l'esposizione verso UniCredit SpA. I debiti verso banche rappresentano l'esposizione a fine esercizio nei confronti del sistema bancario, anche con ricorso a finanziamenti a breve termine, per far fronte alle temporanee necessità per le attività operative e regolati sulla base di tassi variabili. Si segnala che il tasso medio per il 2014 è pari al 2,14%.

17. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso istituti previdenziali	88	83
Debiti verso il personale	169	159
Debiti per IVA	141	141
Debiti per ritenute e IRPEF	97	76
Debiti verso altri	304	290
Altri debiti verso terzi	799	749
Debiti verso imprese correlate	-	5
Altri debiti verso imprese correlate	-	5
Totale	799	754

Valori in migliaia di euro

I debiti verso altri comprendono il debito per utili a disposizione del Consiglio di Amministrazione secondo l'Art. 14 dello Statuto Sociale (42mila euro).

CONTO ECONOMICO

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

18. RICAVI OPERATIVI

	2014	2013
Ricavi vendita prodotti	11.455	6.637
Variazione lavori in corso	(527)	1.189
Incrementi per lavori interni	47	92
Altri ricavi	92	34
Totale Ricavi Operativi	11.067	7.952

Valori in migliaia di euro

I ricavi delle vendite sono riferiti per 6 milioni di euro alla produzione di traverse ferroviarie, e per 5,5 milioni di euro alla produzione di armamento massivo. Il decremento della variazione dei lavori in corso è determinata dal fatto che a fine anno sono stati consegnati i manufatti prodotti per la fornitura di conci per la Galleria Pavoncelli Bis.

19. COSTI OPERATIVI

	2014	2013
Acquisti materie prime	5.495	4.457
Variazioni rimanenze	208	(669)
Costi per materie prime	5.703	3.788
Trasporti	1.284	606
Consulenze	230	81
Prestazioni di servizio varie	1.782	1.210
Assicurazioni	144	117
Amministratori e Sindaci	265	251
Altri costi	110	107
Costi per servizi	3.815	2.372
Fitti	21	23
Altri	52	52
Totale costi per godimento beni di terzi	73	75
Imposte indirette	326	386
Oneri diversi di gestione terzi	140	165
Totale altri costi	466	551
Totale altri Costi Operativi	4.354	2.998

Valori in migliaia di euro

I Costi Operativi sono incrementati proporzionalmente all'incremento del valore della produzione.

Tra i Costi Operativi sono inseriti anche 122mila euro di costi per servizi spesi per lo Stabilimento di Binetto, tale spesa non ha impatto economico per effetto dell'utilizzo del fondo precedentemente costituito.

Per i Costi Operativi del personale si rinvia alla Nota 13.

Per i rapporti con parti correlate si rinvia alla Nota 23.

20. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI ED ACCANTONAMENTI

Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	2014	2013
Ammortamenti fabbricati	192	189
Ammortamenti impianti e macchinari	652	631
Ammortamenti altre attività materiali	2	4
Accantonamento fondo rischi	(122)	300
Svalutazione crediti	-	355
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	724	1.479

Valori in migliaia di euro

Come evidenziato nella Nota 14, l'utilizzo del Fondo Rischi riguarda oneri sostenuti sullo Stabilimento di Binetto.

21. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari	2014	2013
Dividendi da partecipazioni	1.019	465
Interessi attivi su depositi bancari	579	884
Totale proventi finanziari	1.598	1.349
Oneri finanziari	2014	2013
Svalutazione di partecipazioni	(3)	(3.623)
Interessi passivi su debiti verso banche	(47)	(28)
Altri interessi passivi	(15)	(15)
Commissioni e spese bancarie	(28)	(11)
Altri	(16)	(23)
Totale oneri finanziari	(109)	(3.700)
Risultato Netto gestione finanziaria	1.489	(2.351)

Valori in migliaia di euro

I dividendi da partecipazione sono riferiti alle Società Correlate Cementir Holding SpA per 209mila euro e Assicurazioni Generali SpA per 810mila euro.

Le svalutazioni di partecipazioni riguardano le perdite registrate dalla Società Controllata Vianini Energia Srl per 3mila euro.

22. INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

In applicazione allo IFRS 8 la Vianini Industria SpA, quale società operativa nell'ambito dei manufatti in cemento, svolge la propria attività esclusivamente in Italia, pertanto non sono stati individuati settori di attività né settori geografici distinti.

I ricavi verso un singolo cliente che superano il 10% dei ricavi complessivi sono quelli realizzati per la produzioni di armamento massivo (5,5 milioni di euro) nei confronti di Caposele Scarl e quelli relativi alla produzione di traverse per conto di R.F.I. SpA (6 milioni di euro).

Le operazioni poste in essere dalla Società Vianini Industria SpA con parti correlate, rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato e riguardano, principalmente lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese collegate, controllate, con altre società appartenenti al Gruppo Caltagirone e sotto comune controllo. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa.

31.12.2013	Società controllante	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali								
Lavori in corso	-	-	-	655	-	655	3.587	18,26%
Crediti commerciali	-	65	-	1.428	-	1.493	8.264	18,05%
Attività finanziarie correnti	-	117	5	83	-	205	209	98,08%
Altre attività correnti	495	-	-	-	-	495	915	54,09%
Disponibilità liquide	-	-	-	-	2	2	30.181	0,00%
Debiti commerciali	-	-	52	618	-	670	5.496	12,19%
Passività finanziarie correnti	-	-	-	-	35	35	126	27,78%
Altre passività correnti	-	5	-	-	-	5	754	0,66%

Rapporti economici								
Ricavi	-	-	-	1.663	-	1.663	6.637	25,06%
Altri Ricavi Operativi	-	-	-	24	-	24	33	72,72%
Costi per materie prime	-	-	-	436	-	436	3.788	11,51%
Altri Costi Operativi	50	-	-	104	-	154	2.998	5,14%
Proventi finanziari	-	-	-	105	586	691	1.349	51,22%
Oneri finanziari	-	-	-	-	7	7	3.700	0,19%

31.12.2014	Società controllante	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali								
Crediti commerciali	-	65	-	5.045	-	5.110	11.422	44,74%
Attività finanziarie correnti	-	91	5	83	-	179	180	99,44%
Altre attività correnti	832	-	-	-	-	832	1.032	80,62%
Disponibilità liquide	-	-	-	-	2	2	29.129	0,01%
Debiti commerciali	31	-	53	744	-	828	6.016	13,76%
Passività finanziarie correnti	-	-	-	-	558	558	882	63,27%
Rapporti economici								
Ricavi	-	-	-	5.512	-	5.512	11.455	48,12%
Altri Ricavi Operativi	-	-	-	24	-	24	93	25,81%
Costi per materie prime	-	-	-	715	-	715	5.703	12,54%
Altri Costi Operativi	50	-	-	64	-	114	4.354	2,62%
Proventi finanziari	-	-	-	209	810	1.019	1.598	63,77%
Oneri finanziari	-	-	-	-	37	37	110	33,64%

Valori in migliaia di euro

Di seguito i rapporti maggiormente significativi:

- i Crediti commerciali (5 milioni di euro) e i Ricavi Operativi (5,5 milioni di euro) sono principalmente nei confronti di Caposele Scarl, a fronte della commessa per produzione di concii per la Galleria Pavoncelli Bis;
- i Crediti finanziari sono relativi alla quota del finanziamento soci concesso a titolo gratuito alla Parted 1982 SpA (83mila euro) e alla Vianini Energia Srl (91mila euro);
- le altre attività correnti sono relative principalmente al credito verso la Caltagirone SpA per il consolidato IVA (312mila euro) e per il consolidato fiscale (540mila euro);
- i debiti commerciali (828mila euro) e i Costi Operativi (829mila euro) sono principalmente nei confronti di Cementir Italia SpA, nell'ambito della fornitura di materie prime a prezzi mercato;
- le passività finanziarie correnti comprendono l'esposizione nei confronti di UniCredit SpA;
- i proventi finanziari sono costituiti dai dividendi ricevuti dalla Cementir Holding SpA (209mila euro) e da Assicurazioni Generali SpA (810mila euro).

24. ALTRE INFORMAZIONI

Si fornisce di seguito il dettaglio dell'indebitamento netto a breve, a medio e a lungo termine, così come raccomandato dalla comunicazione della Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

	31.12.2014	31.12.2013
A. Cassa	5	3
B. Altre disponibilità liquide	29.124	30.178
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	29.129	30.181
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>2</i>	<i>2</i>
E. Crediti finanziari correnti	180	209
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>179</i>	<i>205</i>
F. Debiti bancari correnti	882	126
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	882	126
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>558</i>	<i>35</i>
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(28.427)	(30.264)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	-	-
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(28.427)	(30.264)

Valori in migliaia di euro

Al 31 dicembre 2014 la Società aveva in essere fidejussioni per 3,9 milioni di euro.

	2014	2013
Fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate a favore di enti appaltanti		
- Buona esecuzione	2.485	3.772
- Svincolo ritenuta a garanzia	580	2.167
- Adempimenti contrattuali e varie	821	866
Fidejussioni attive da terzi	-	393
Totale	3.886	7.198

Valori in migliaia di euro

Informativa ai sensi dell' art. 149 duodecies Delibera Consob 11971/99

L'incarico alla società di revisione KPMG SpA è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2013 per il periodo 2013/2021. I compensi di competenza per l'esercizio 2014 ammontano a circa 30mila euro, e sono tutti relativi ad attività di revisione contabile.

25. GERARCHIA DEL FAIR VALUE SECONDO IFRS 13

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

31.12.2014	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate al <i>fair value</i> disponibili per la vendita					
Partecipazioni valutate al <i>fair value</i> disponibili per la vendita	2	43.710	-	-	43.710
Totale attività		43.710	-	-	43.710

Valori in migliaia di euro

Nel corso dell'esercizio 2014 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli.

VIANINI INDUSTRIA

SOCIETA' PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE Euro 30.105.387
SEDE IN ROMA - 00195 VIA MONTELLO,10

***Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del
Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.***

1. I sottoscritti Alessandro Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Rosario Testa, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Vianini Industria S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'anno 2014.
2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio d'esercizio.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 11 marzo 2015

Il Presidente

F.to Alessandro Caltagirone

Il Dirigente Preposto

F.to Rosario Testa

VIANINI INDUSTRIA S.p.A.

Sede in Roma - Via Montello 10

Capitale sociale di Euro 30.105.387 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Roma

con il numero 03873920585

**Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti sull'attività svolta nel corso dell'esercizio
chiuso al 31 dicembre 2014**

**(ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58
e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile)**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 abbiamo vigilato, come previsto dagli articoli 149 e 150 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, anche tenendo conto delle indicazioni contenute nelle comunicazioni Consob in materia di controlli e attività del Collegio Sindacale, sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114 comma 2 del TUF.

Inoltre, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, che ha previsto l'istituzione, negli enti di interesse pubblico - tra i quali le società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati ai sensi dell'art. 16 del citato decreto - del *Comitato per il controllo interno e la revisione contabile* che, secondo quanto disposto dal secondo comma dello stesso articolo "... *si identifica con il collegio sindacale*", il Collegio Sindacale ha pertanto, ai sensi del citato art. 19 primo comma, provveduto a vigilare su:

- a) il processo di informativa finanziaria;
- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- c) la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- d) l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Rammentiamo che l'attività di revisione legale dei conti è stata affidata, su conforme proposta del Collegio Sindacale, a KPMG S.p.A. per il periodo 2013 – 2021.

La Società di revisione legale ha confermato per le vie brevi che non sono state riscontrate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria; ha inoltre dichiarato la propria indipendenza ex art. 17, comma 9, lett. a).

Il Collegio ha ricevuto copia e ha verificato la pubblicazione, da parte della stessa sul proprio sito internet, della relazione di trasparenza annuale, ai sensi dell'art. 18 del citato decreto.

Dell'attività svolta diamo conto nella presente relazione ai sensi dell'art. 153 del citato D.Lgs. n. 58/98 che prevede l'obbligo per il Collegio Sindacale di riferire all'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, nonché la facoltà di fare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

Durante l'esercizio 2014, il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea degli Azionisti e constatato il rispetto delle norme di legge e di statuto, anche per quanto riguarda il corretto esercizio delle deleghe conferite agli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 5 volte per relazionare sull'attività svolta e per l'assunzione delle delibere di competenza; non è stato nominato il Comitato Esecutivo.

In particolare, nel corso delle riunioni dell'Organo Amministrativo sono state fornite dagli Organi Delegati le informazioni sulla gestione e sui principali avvenimenti ordinari e straordinari posti in essere, anche tramite società controllate, che hanno consentito di riscontrare che la gestione si è svolta nell'ambito dell'oggetto sociale; in particolare l'iter decisionale adottato dal Consiglio di Amministrazione è apparso correttamente ispirato al rispetto del principio dell'agire informato.

Il Collegio Sindacale si è riunito n. 7 volte per l'espletamento delle verifiche periodiche e altre incombenze, nel corso delle quali vi è stato uno scambio di informazioni con i responsabili delle funzioni aziendali e con la Società di revisione legale (ai sensi dell'art. 150, terzo comma, del D.Lgs. 58/98); dalle riunioni non sono emersi rilievi sostanziali sulla gestione aziendale.

Il Collegio sottolinea che i controlli eseguiti da ciascun soggetto (Collegio Sindacale, Società di Revisione legale dei conti, Preposto alla redazione dei documenti contabili, Controllo Interno, Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001) fanno parte di un sistema nel quale ciascuno svolge un ruolo coordinato e non gerarchicamente subordinato ad alcuno dei soggetti partecipanti; la corretta circolazione delle informazioni rappresenta dunque il presupposto di funzionamento del sistema dei controlli.

In tale ottica abbiamo mantenuto un adeguato collegamento, oltre che con la Società di Revisione legale dei conti, anche con la funzione di *Internal Audit*.

Sulla base delle informazioni ricevute si è in grado di confermare l'adeguatezza e l'affidabilità della struttura organizzativa della Società, nonché del sistema amministrativo-contabile e del rispetto dei principi di corretta amministrazione.

La revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è stata eseguita dalla Società KPMG S.p.A., la quale nella propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, datata 31 marzo 2015, non ha esposto rilievi né richiami di informativa.

Relativamente ai criteri di valutazione seguiti nell'apprezzamento delle componenti del bilancio in esame, con riguardo agli elementi inclusi nello Stato

Patrimoniale e nel Conto Economico, rimandiamo a quanto in proposito riferito dalla Società di Revisione nella citata relazione.

Vi informiamo, inoltre, che :

Operazioni atipiche o inusuali

- le operazioni effettuate dalla Società sono, a nostro parere, conformi alla legge e all'atto costitutivo e non sono manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- la Società non ha effettuato, a nostra conoscenza, operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, parti correlate e terzi.

Operazioni con parti correlate

- la Società si è uniformata, nell'individuazione delle parti correlate, alle indicazioni contenute nel Principio Contabile IAS 24, nonché al "Regolamento Operazioni con parti correlate" adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, anche tramite l'approvazione, in occasione del Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2010, del documento denominato "Operazioni con parti correlate";
- la Società non ha concluso, nel corso dell'esercizio, nuove operazioni; per le operazioni in corso si richiamano le precedenti relazioni del Collegio.
- si segnala inoltre quanto segue:
 - fin dal 2006, la società aveva aderito alla decisione di concentrare nella Parted 1982 S.p.A. le partecipazioni, detenute dall'intero Gruppo Caltagirone nella Caltagirone Editore S.p.A.

Le Relazioni finanziarie redatte dal Consiglio di Amministrazione via via recano l'opportuna informativa.

Alla data di riferimento del bilancio al 31 dicembre 2014, l'*impairment test* effettuato sulle attività immateriali a vita indefinita della Caltagirone Editore S.p.A., società in cui Parted 1982 S.p.A., a sua volta detenuta dalla Vianini Industria per l'8,1%, detiene una partecipazione del 35,56%, ha evidenziato

perdite di valore per € 3,0 mil. relative ad una delle testate editoriali e per € 22,5 mil. riferite alla mancata possibilità di recupero del valore dell'avviamento; ha tuttavia evidenziato anche significativi differenziali positivi, non iscritti in bilancio, su altre testate editoriali, ampiamente superiori agli importi sopra indicati.

L'Organo Amministrativo della Vianini Industria S.p.A. ha pertanto ritenuto di non apportare alcuna rettifica al valore di carico della partecipazione, non ritenendo complessivamente ipotizzabili, allo stato, perdite durevoli di valore.

- le altre operazioni effettuate con le società del Gruppo, le società sotto comune controllo e con le altre parti correlate sono operazioni di natura commerciale e finanziaria delle quali il Consiglio di Amministrazione ha compiutamente dato atto nella Relazione sulla gestione;
- tenuto conto di quanto esposto in precedenza, non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con parti correlate e in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Altre operazioni significative o degne di menzione

- in data 22 aprile 2014 l'Assemblea straordinaria ha provveduto, all'unanimità, alla modifica dell'art. 6 dello Statuto Sociale;
- non sono state compiute altre operazioni significative o degne di menzione, oltre a quanto già illustrato.

Fatti di rilievo accaduti dopo la fine dell'esercizio

- non si segnalano fatti di rilievo degni di menzione accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo relativi ad anni precedente degni di menzione

- si ricorda, come analiticamente rappresentato nelle relazioni ai bilanci 2012 e 2013, che le operazioni che avevano portato all'accentrimento di azioni della Caltagirone Editore S.p.A. nella Parted 1982 S.p.A. erano state oggetto di osservazioni da parte della CONSOB che aveva chiesto informazioni in merito e

la trasmissione di documentazione; in particolare relativamente alla rinuncia incondizionata e immediatamente efficace, avvenuta in data 23 aprile 2012, da parte dei soci Parted 1982 S.p.A. al diritto alla restituzione dei rispettivi finanziamenti, destinando l'ammontare dei relativi crediti verso soci alla riserva "versamenti in conto capitale"

Successivamente la Consob ha notificato alla società un Atto di contestazione e ha quindi dato avvio alla parte istruttoria del procedimento, confermando gli addebiti contestati.

La società, non ritenendo condivisibile detta contestazione, ha intrapreso tutte le necessarie iniziative per la propria tutela; allo stato non si conosce l'esito finale del procedimento.

Disposizioni alle società controllate

- le disposizioni impartite dalla Società alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, 2° comma, del T.U.F. sono risultate adeguate, anche in relazione alla struttura attuale del Gruppo e alla scarsa attività e dimensione delle controllate stesse.

Sistema informativo-contabile

- il sistema amministrativo e contabile è risultato adeguato, affidabile e idoneo a rappresentare le situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie necessarie per una corretta gestione, anche alla luce delle informazioni ottenute dal Dirigente preposto.

Sistema dei controlli interni

- il sistema dei controlli interni è oggetto di attenzione da parte del Collegio Sindacale al fine di perseguire miglioramento e crescente efficacia dei controlli;
- il Collegio ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno che, come a oggi strutturato, risponde alle esigenze e alla gamma di operazioni trattate direttamente e tramite le società controllate; non si ravvisa pertanto attualmente la necessità di azioni correttive.

Modello di gestione Legge 262/05

- le attestazioni sul bilancio d'esercizio e consolidato sono state rilasciate dal Dirigente Preposto e dall'Organo Amministrativo delegato ai sensi dell'art. 154

bis del T.U.F., secondo lo schema previsto dall'art. 81 ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni;

- ai fini del rilascio delle attestazioni il Dirigente Preposto, avendo effettuato i controlli ritenuti necessari, non ha segnalato aspetti critici.

D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231

- la società è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo finalizzato a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e ha, altresì, adottato il Codice Etico; tali documenti prevedono che, nello svolgimento della propria attività, la medesima si ispiri a criteri di trasparenza e correttezza, nel rispetto della legge e degli interessi della collettività.

- il Modello di organizzazione, gestione e controllo è stato aggiornato da ultimo in data 25 luglio 2014; in particolare sono stati integrati e unificati i precedenti aggiornamenti del Modello stesso.

Sono in continuo aggiornamento le procedure correlate.

- il Collegio ha incontrato l'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi della citata norma, il quale non ha segnalato violazioni, né a sua volta il Collegio ha riportato ad esso alcuna segnalazione.

- la società nel 2011, ha ottenuto la certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza BS OHSAS 18001:2007, che si riferisce in particolare alla sicurezza dei lavoratori e alla protezione della salute;

- la società nel 2013, ha ottenuto la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004, che si riferisce all'attuazione delle buone pratiche rivolte alla protezione dell'ambiente, al fine di tenere sotto controllo i propri aspetti ambientali e migliorare le proprie prestazioni in tale campo;

- il Collegio ha comunque sempre raccomandato un forte attenzione alla formazione dei dipendenti e collaboratori dell'azienda e ai temi relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Codice di Autodisciplina e Corporate Governance

- la Società non ha formalmente adottato il Codice di autodisciplina delle società quotate elaborato dal Comitato per la Corporate governance di Borsa Italiana

S.p.A. essendo comunque il sistema di Corporate governance della Società sostanzialmente in linea con i contenuti dello stesso;

- il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 11 marzo 2015, la Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 123 bis del TUF; in pari data è stata approvata anche la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.
- la Società ha costituito il Comitato per la valutazione delle operazioni con parti correlate, come richiesto dal Regolamento emanato dalla Consob, composto esclusivamente da amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 del TUF;
- non è stato istituito il Comitato per le nomine, né quello della remunerazione; le motivazioni di tale scelta sono contenute nella Relazione sulla "Corporate Governance", approvata dal Consiglio di Amministrazione;
- il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario nominare un Comitato per il Controllo Interno né un Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di Controllo Interno, stante l'adozione di un Sistema certificato di Qualità UNI EN ISO 9001: 2000 che vigila sul rispetto delle varie procedure interne atte garantire una conduzione sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.
La Società ha comunque istituito la funzione di *Internal Audit*, il cui responsabile è anche Preposto al controllo interno con l'incarico di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante.
- nel Consiglio di Amministrazione sono presenti n. 2 amministratori indipendenti; tale numero è ritenuto adeguato alla composizione del Consiglio stesso

Altre informazioni

- le informazioni di cui all'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob sono esposte nella Relazione finanziaria annuale che riporta la tipologia e l'entità degli incarichi conferiti alla Società di revisione incaricata; per l'anno 2014, non risultano conferiti ulteriori incarichi rispetto quelli indicati nel citato punto, né incarichi a soggetti legati alla rete di appartenenza della stessa da rapporti continuativi di natura patrimoniale;

- gli Amministratori danno atto che la capitalizzazione di Borsa è inferiore al patrimonio contabile e giustificano tale differenza in ottemperanza con la Comunicazione Consob n. 0003907 del 19 gennaio 2015.

Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale

- ha espresso parere favorevole per quanto riguarda i compensi attribuiti ex art. 2389 c.c. al Presidente e all'Amministratore Delegato;
- ha provveduto a rilasciare il proprio parere favorevole relativamente alla conferma del Dott. Rosario Testa quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- non ha rilasciato altri pareri obbligatori previsti dalla Legge.

Altre comunicazioni del Collegio Sindacale

Il Collegio, inoltre:

- comunica che non è pervenuta alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 c.c. né sono stati presentati esposti;
- non ha rilevato fatti censurabili, omissioni o irregolarità di cui riferire all'Assemblea;
- ha verificato i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147 ter, quarto comma, del T.U.F. e la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;
- ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di ciascun componente effettivo del Collegio stesso, con riferimento a quanto stabilito dal Codice Civile e dal Testo Unico della Finanza;

Progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014

Informativa

- con riferimento al controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché alla verifica di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio alla disciplina di legge, ricordiamo che tali

compiti sono affidati alla Società di Revisione Legale; da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio in esame;

- la Relazione sulla Gestione risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo della Società, delle strategie e dei rapporti tra imprese del Gruppo; il suo esame ne ha evidenziato la congruenza con i dati di bilancio, come risulta anche dalla Relazione della Società di Revisione KPMG S.p.A. in data 31 marzo 2015.

Essa contiene l'indicazione dei principali rischi ai quali la Compagnia è esposta e reca indicazione degli elementi che possono incidere sull'evoluzione della gestione; vengono indicate le modalità adottate per il monitoraggio e la mitigazione di detti rischi.

Riferisce inoltre, ai sensi del Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, sugli elementi che gli Amministratori hanno considerato per la redazione del bilancio secondo criteri di continuità aziendale.

Nella medesima relazione, ai sensi della Comunicazione CONSOB n 0003907 del 19/01/2015, riferisce sulle ragioni che giustificano la significativa differenza tra capitalizzazione dei titoli e patrimonio netto contabile.

La medesima Relazione della Società di Revisione attesta che le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Vianini Industria SpA al 31 dicembre 2014.

- le Note esplicative, inoltre, illustrano i criteri di valutazione adottati, che risultano adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere, e le altre informazioni richieste dalla legge;
- non sono state poste in essere operazioni su strumenti finanziari derivati.

Principi di redazione e criteri di valutazione

- la Società ha redatto il proprio Bilancio consolidato e il Bilancio separato al 31 dicembre 2014 in accordo con i principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards*)

emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea;

- la Relazione sulla gestione espone l'informativa relativa all'andamento del Gruppo e della Vianini Industria S.p.A. e deve essere letta congiuntamente ai correlati Prospetti contabili e alle relative Note esplicative;
- il Consiglio ha ampiamente illustrato le singole voci del bilancio, le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente e le relative motivazioni, nonché i criteri di valutazione e i principi contabili adottati, che risultano conformi alle vigenti disposizioni di legge e tengono conto dei documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità;
- il Gruppo aveva ritenuto appropriato determinare nella riduzione del 50% del valore di carico e in 60 mesi i parametri, da considerarsi disgiuntamente, qualificanti i concetti di "significatività" e di "durata" della riduzione di valore di carico dei titoli AFS ai sensi dello IAS 39 (IFRS 9).

Con riferimento al bilancio in esame, la valutazione al *fair value* ha comportato un effetto positivo pari a circa € 2,0 milioni, allocati alla Riserva *Fair Value*, di cui una posta negativa di € 0,2 milioni relativi all'adeguamento del valore delle azioni Assicurazioni Generali S.p.A. e una posta positiva di € 2,2 milioni relativi al valore delle azioni in Cementir Holding S.p.A., sulla base dei corsi di Borsa.

Non è pertanto emersa la necessità di effettuare un *impairment* a conto economico delle partecipazioni.

Dati contabili

- il Collegio, senza peraltro sovrapporsi all'operato della Società di revisione, ha in sintesi vigilato sull'impostazione di fondo data al bilancio, escluso ogni e qualsiasi controllo analitico di merito sul suo contenuto, e ha verificato l'osservanza delle norme procedurali e di legge riguardanti la formazione del bilancio d'esercizio; ha valutato l'adeguatezza delle informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, anche con riferimento alle operazioni intervenute con le società controllate, le altre società soggette a comune controllo e le parti correlate; il Collegio ritiene che tali informazioni,

unitamente a quelle fornite nelle Note esplicative al Bilancio, rappresentino un quadro sintetico, ma chiaro, sulle caratteristiche qualitative e quantitative dell'attività svolta nel corso dell'esercizio;

- il progetto di bilancio al 31 dicembre 2014 chiude con una **utile di € 258.663** e risulta redatto in conformità alle disposizioni di legge e di statuto.
- il Conto Economico Complessivo che tiene conto, tra l'altro, della variazione positiva di *fair value* dei titoli di capitale disponibili per la vendita chiude invece con un utile di € 2.283.785.

In relazione a quanto esposto, in base ai controlli effettuati direttamente, alle informazioni scambiate con la Società di revisione legale e preso atto della relazione rilasciata dalla stessa, che esprime un giudizio senza rilievi né richiami di informativa sul bilancio dell'esercizio, non abbiamo obiezioni da formulare in merito alle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione in ordine all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Il Consiglio di Amministrazione propone la distribuzione di un dividendo pari a € 0,02 per azione per un importo complessivo di € 602.107,74; tale proposta è motivata dall'opportunità di mantenere nel tempo una costante remunerazione del capitale, compatibile con la situazione finanziaria della società.

Bilancio consolidato

Infine osserviamo che il bilancio consolidato del Gruppo Vianini Industria, che chiude con un **utile di pertinenza del gruppo pari a € 258 migliaia**, è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS adottati dall'Unione Europea; in particolare, il bilancio e le note esplicative sono stati stilati secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 38/2005.

Anche nella redazione del bilancio consolidato del 2014, in osservanza delle prescrizioni del documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, ha applicato i medesimi parametri qualificanti i concetti di "significatività" e di "durata" della riduzione di valore di carico dei titoli AFS ai sensi dello IAS 39 (IFRS 9) utilizzati nella redazione del bilancio separato, con gli effetti già indicati.

Diamo atto che la Società di Revisione legale ha provveduto a redigere la relativa relazione datata 31 marzo 2015, dalla quale si rileva che il bilancio consolidato del Gruppo Vianini Industria al 31 dicembre 2014 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Vianini Industria.

La Relazione sulla Gestione consolidata è redatta congiuntamente alla Relazione sulla gestione della Capogruppo e risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo, delle strategie e dei rapporti tra imprese del citato Gruppo; il suo esame ne ha evidenziato la congruenza con i dati del bilancio consolidato, come risulta anche dalla Relazione della Società di Revisione KPMG S.p.A. emessa in data 31 marzo 2015.

La medesima Relazione della Società di Revisione attesta che le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato.

Roma - Torino, 31 marzo 2015

Il Collegio Sindacale

Prof. Giovanni Ossola – Presidente – *Firma digitale*

Avv. Maria Assunta Coluccia – Sindaco

Prof. Antonio Staffa – Sindaco

La presente relazione è stata approvata con il consenso unanime del Collegio Sindacale e pertanto, ai sensi della Norma di comportamento del Collegio Sindacale n. 7.1 emanata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, viene sottoscritta digitalmente dal solo presidente.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditally@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Vianini Industria S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Vianini Industria S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Vianini Industria S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Vianini Industria S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Vianini Industria S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “Investor Relations” del sito internet della Vianini Industria S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Vianini Industria S.p.A.. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d’esercizio della Vianini Industria S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Roma, 31 marzo 2015

KPMG S.p.A.



Arrigo Parisi
Socio

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquindici il giorno ventitré (23) del mese di aprile in Roma, Via Barberini n. 28, alle ore 12,00.

23 aprile 2015

A richiesta della Spett.le “**VIANINI INDUSTRIA Società per Azioni**”, con sede in Roma (RM), Via Montello n. 10, codice fiscale 03873920585 coincidente con il numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma, R.E.A. n. 461017, capitale sociale euro 30.105.387,00 = i.v., indirizzo PEC: vianiniindustria_societario@legalmail.it, io dr. Maurizio Misurale Notaio in Roma, con studio in Via in Lucina n.17, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mi sono trovato ove sopra all'ora anzidetta per assistere elevandone verbale all'Assemblea ordinaria dei Soci della predetta Società oggi convocata in questo luogo ed ora.

Ivi giunto ho rinvenuto presente il Dr. Alessandro Caltagirone, nato a Roma il 27 dicembre 1969 e domiciliato per la carica presso la sede sociale in Roma, Via Montello n.10, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, della cui identità personale io Notaio sono certo.

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dello Statuto Sociale, il Dr. Alessandro Caltagirone, il quale constata e fa constatare che:

- l'Assemblea è stata regolarmente convocata giusta pubblicazione avvenuta sul sito della società e per estratto sul quotidiano “Il Messaggero” in data 17 marzo 2015;
- del Consiglio di Amministrazione sono presenti oltre ad esso stesso Presidente, l'Ing. Elvidio Tusino, il Rag. Mario Delfini, la D.ssa Annalisa Mariani,
- del Collegio Sindacale sono presenti, il Prof. Giovanni Ossola, Presidente, il Prof. Antonio Staffa e l'Avv. Maria Assunta Coluccia, Sindaci effettivi;
- è presente il Dr. Rosario Testa, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- l'Avv. Domenico Sorrentino, Rappresentante designato dalla Società a ricevere le deleghe di voto da parte degli Azionisti ai sensi della normativa vigente ha comunicato di non aver ricevuto alcuna delega.

Il Presidente constata altresì che sono presenti in proprio n. 3 Azionisti intestatari di n. 80.000 azioni e per delega n. 8 Azionisti intestatari di n. 20.090.454 azioni e quindi un totale di n. 11 Azionisti per n. 21.170.454 azioni da euro 1,00 (uno virgola zerozero) ciascuna aventi diritto di voto e pertanto è presente il 67,00% del capitale sociale avente diritto di voto, il tutto come risulta dal foglio di presenza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e quello degli Azionisti che, firmati dagli intervenuti, si allegano al presente atto sotto le lettere “A” e “B”, dando atto che le deleghe risultano regolari ai sensi di legge e chiede all'Assemblea di far presente eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge. L'assemblea non manifesta alcuna obiezione.

- la Relazione illustrativa relativa agli argomenti all'ordine del giorno nonché la Relazione Finanziaria Annuale, la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari e la Relazione sulla Remunerazione sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e pubblicati sul sito internet della Società nei termini di legge.

Il Presidente propone quindi di non procedere di volta in volta alla lettura dei documenti relativi all'ordine del giorno, dal momento che tale documentazione è stata messa a disposizione del pubblico con le modalità ed entro i termini di legge e di limitare la lettura alle proposte di delibera del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente chiede se vi siano obiezioni da parte dei partecipanti all'Assemblea e rileva che l'Assemblea non manifesta alcuna obiezione al riguardo.

Il Presidente informa inoltre che:

- non risultano, né sono stati denunciati, né sono conosciuti patti parasociali od accordi tra Azionisti concernenti l'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o il trasferimento delle stesse;
- il Capitale Sociale è di euro 30.105.387,00 diviso in n. 30.105.387 di azioni del valore nominale di euro 1,00 ciascuna;
- dall'ultimo rilevamento gli Azionisti risultano essere n. 722;
- gli Azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% risultano essere:
- Caltagirone Francesco Gaetano con una partecipazione diretta ed indiretta tramite le controllate società Caltagirone SpA e Capitolium SpA per un totale di n. 20.136.454 azioni pari al 66,887% del capitale sociale;
- nella rilevazione del pagamento del dividendo dell'esercizio 2013, erogato a maggio 2014, risulta l'avvenuto incasso di dividendi su complessive n. 1.167.427 azioni rappresentanti il 3,708% del capitale sociale per il tramite di The Bank of New York Mellon SA NV;
- le azioni sono state depositate nei termini previsti dallo statuto ed in aderenza alle vigenti disposizioni di legge;
- non è pervenuta da parte degli Azionisti che rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno e di presentazione di nuove proposte di delibera, ai sensi della normativa vigente;
- non sono pervenute alla Società, prima dell'Assemblea, domande da parte di Azionisti nei termini previsti dall'avviso di convocazione;
- la Società di Revisione KPMG SpA", per la revisione legale del Bilancio di Esercizio e del Bilancio consolidato al 31.12.2014 ha impiegato n. 460 ore.

Il relativo corrispettivo ammonta ad euro 23.069,00;

- in sala sono presenti rappresentanti della stampa e della società di revisione "KPMG SpA" e chiede se vi sono obiezioni a tali presenze da parte dei partecipanti all'assemblea; non vi sono obiezioni;
- i dati dei partecipanti all'Assemblea sono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori;
- il Bilancio sia civilistico che consolidato, con le relative relazioni degli Amministratori e del Collegio Sindacale, corredati dalle relazioni della Società di Revisione "KPMG SpA", si allegano al presente verbale sotto le lettere "C-D-E-F-G-H".

Il Presidente quindi

dichiara

la presente Assemblea regolarmente costituita e valida a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno, di cui dà lettura:

- 1) Presentazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti;
- 2) Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6, del D. Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti.

Il Presidente, quindi, con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, dichiara di procedere alla lettura delle proposte del Consiglio di Amministrazione, come deciso in apertura di Assemblea.

"Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto di Variazione del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note esplicative, nonché i relativi allegati e la relazione sull'andamento della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione propone di ripartire l'utile d'esercizio di euro 258.663,00 conseguito dalla Vianini Industria SpA come segue:

- euro 12.933,15 quale 5% destinato alla riserva legale;
- euro 3.879,95 quale 1,50% a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'art. 14 dello Statuto Sociale;
- euro 241.849,90 da riportare a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, propone la distribuzione di un dividendo complessivo pari a euro 602.107,74 corrispondente a euro 0,02 per ciascuna delle n. 30.105.387 azioni ordinarie attualmente in circolazione mediante il parziale utilizzo della Riserva costituita da utili relativi a esercizi fino al 31 dicembre 2007 e portati a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione infine propone la data del 18 maggio 2015 per lo stacco della cedola del dividendo, con riferimento alle evidenze nei conti al termine del 19 maggio 2015 ai fini della legittimazione al pagamento degli utili e di fissare la data di pagamento del dividendo, al netto della ritenuta di legge in quanto applicabile, a partire dal 20 maggio 2015 presso gli intermediari incaricati tramite il "Sistema di Gestione Accentrata Monte Titoli SpA".

Il Presidente prima di mettere in votazione le proposte del Consiglio procede ad esporre alcune sintetiche considerazioni sull'esercizio 2014.

Al riguardo osserva che i Ricavi operativi hanno segnato nell'esercizio un significativo incremento, passando dai 7,9 milioni di euro del 2013 ad 11,1 milioni di euro. Nonostante l'aumento dei ricavi il Margine Operativo Lordo, a causa dell'entità non comprimibile dei costi fissi di produzione, risulta negativo per circa 630 mila euro con una variazione negativa rispetto al corrispondente dato del precedente esercizio che, però, beneficiava del riconoscimento di ricavi straordinari, derivanti dalla definizione di un contenzioso, pari a circa 700 mila euro. Al riguardo il Presidente osserva che in ragione della natura incomprimibile dei costi di produzione e dell'attuale livello dei prezzi è necessario un volume tra 18 e 20 milioni di Ricavi per conseguire un Margine Operativo Lordo stabilmente positivo. Il portafoglio forniture è pari a 37,7 milioni di euro con la possibilità di estensione per un massimo di 31 milioni di euro. Possibilità di estensione che deve essere valutata come estremamente concreta rientrando nel normale modus operandi dei Committenti. La gestione finanziaria risulta positiva per complessivi 1,5 milioni euro soprattutto per effetto dei dividendi, per 1 milione di euro, provenienti dalla distribuzione di Assicurazioni Generali e Cementir Holding. Il Presidente conclude il proprio intervento rilevando che la Società sta valutando opportunità di sviluppo sia in Italia che all'Estero, ivi compresi eventuali accordi di partnership con altri produttori. All'estero è stata valutata la possibilità di operare in Arabia Saudita per la costruzione di manufatti per metropolitane e ferrovie ma si è giunti alla conclusione che l'investimento, al momento, presentava profili di incertezza. La Società ha presentato una domanda di brevetto concernente un sistema di armamento massivo destinato alle metropolitane.

Al termine delle considerazioni sui fatti aziendali, il Presidente chiede all'Assemblea se vi sono interventi.

Interviene l'Azionista Tito Populin, titolare in proprio e per delega di complessive n. 16.000 azioni, il quale chiede al Presidente di formulare una previsione circa l'andamento dei ricavi sulla base del portafoglio attuale.

Il Presidente osserva come non sia possibile formulare delle previsioni attendibili atteso che i programmi temporali di esecuzione delle forniture contenuti nei contratti nella maggior parte dei casi non vengono rispettati per motivi che dipendono dai committenti. Ad esempio nel corso del 2014 e nei primi mesi del 2015 la fornitura di conci destinati alla realizzazione della Galleria idrica Pavoncelli ha subito un significativo rallentamento a causa dei problemi che le imprese esecutrici hanno incontrato nella realizzazione dello scavo. Solo in questi giorni le attività sono riprese. L'attività di fornitura di traverse ferroviarie svolta nell'ambito dell'Accordo Quadro triennale con RFI è, a sua volta, subordinata alle richieste che vengono formulate dalla committente, atteso che l'accordo prevede la fornitura di un certo numero di traverse nel corso del triennio ma le modalità di attuazione e le tempistiche della stessa sono stabilite dalla committente RFI. Il contratto praticamente segue il piano industriale RFI nel quale sono previste le tempistiche di manutenzione delle linee ferroviarie. Non è quindi possibile prevedere con esattezza quando saranno richieste le forniture.

L'Azionista Populin chiede cosa la Società intenda fare con la liquidità di 30 milioni di cui dispone, al riguardo osserva che valore intrinseco della Società comprende oltre alla liquidità circa 40 milioni di titoli azionari e 20 milioni di azioni della Caltagirone Editore detenute per il tramite della Parted, senza contare gli stabilimenti produttivi. Chiede inoltre di sapere quale sia il valore degli stabilimenti.

Il Presidente osserva che la Società, come detto, valuta con attenzione tutte le possibilità di investimento nell'ambito del core business, proprio grazie alla liquidità di cui dispone.

In ordine al valore dei singoli stabilimenti non ritiene di poter fare una valutazione esaustiva, in quanto è legata al valore ed alle potenzialità del singolo impianto nonché del terreno. Al momento il Gruppo dispone di uno stabilimento ad Aprilia nel quale vengono realizzati i conci per galleria e le traverse ferroviarie; dello stabilimento di Porto Torres e di quelli di Latina, Ginosa e Binetto.

L'Azionista Populin chiede se non sia il caso di assumere iniziative per valorizzare il titolo magari mediante l'acquisto di azioni proprie.

Il Presidente prende atto della proposta ma sottolinea tuttavia che la priorità del Consiglio di Amministrazione è quella di ottenere i migliori risultati operativi possibili.

A questo punto interviene l'Avv. Marco Ravaioli in rappresentanza degli Azionisti Caltagirone SpA e Capitolium SpA il quale propone di approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 corredato dalle relative relazioni, di ripartire l'utile d'esercizio di euro 258.663,00 conseguito dalla Vianini Industria SpA come indicato nella proposta del Consiglio di Amministrazione e di distribuire un dividendo complessivo pari ad euro 602.107,74 corrispondente a 0,02 euro per ciascuna delle 30.105.387 azioni in circolazione mediante utilizzo della Riserva costituita da utili relativi a esercizi fino al 31 dicembre 2007 portati a nuovo nei termini e nelle modalità così come proposto dal Consiglio di Amministrazione. Il Presidente pone quindi in votazione distintamente le proposte del rappresentante dei predetti Azionisti:

a) Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 corredato dalle relative relazioni.

L'Assemblea, previa verifica di voti contrari o astenuti all'unanimità approva quanto sopra.

b) Ripartizione dell'utile d'esercizio di euro 258.663,00 conseguito dalla Vianini Industria SpA come segue:

- euro 12.933,15 quale 5% destinato alla riserva legale;
- euro 3.879,95 quale 1,50% a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'art. 14 dello Statuto Sociale;
- euro 241.849,90 da riportare a nuovo.

L'Assemblea, previa verifica di voti contrari o astenuti all'unanimità approva quanto sopra.

c) Distribuzione di un dividendo complessivo pari ad euro 602.107,74 corrispondente a 0,02 euro per ciascuna delle 30.105.387 azioni in circolazione mediante utilizzo della Riserva costituita da utili relativi a esercizi fino al 31 dicembre 2007 portati a nuovo.

L'Assemblea, previa verifica di voti contrari o astenuti all'unanimità approva quanto sopra.

d) Stacco della cedola relativa al dividendo il 18 maggio 2015, con riferimento alle evidenze nei conti al termine del 19 maggio 2015 (c.d. *record date*) e pagamento della cedola a partire dal 20 maggio 2015 ai sensi della disciplina applicabile in tema di dividendi.

L'Assemblea, previa verifica di voti contrari o astenuti all'unanimità approva quanto sopra.

Il Presidente quindi, con riferimento al secondo argomento posto all'Ordine del Giorno, "Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6 D.Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti", il Presidente ricorda che in ottemperanza alle disposizioni in materia, l'Assemblea è invitata a deliberare in senso favorevole o contrario ma non vincolante sulla sezione I della relazione sulla politica per la remunerazione dei componenti l'organo di amministrazione e di controllo. Il Consiglio di Amministrazione ha redatto ed approvato in data 11 marzo 2015 la Relazione sulla remunerazione che stabilisce le linee generali alle quali si attiene la Vianini Industria SpA in materia. La relazione è stata messa a disposizione presso la sede sociale, pubblicata sul sito internet della società e trasmesso alla Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dalla regolamentazione vigente.

Il Presidente, non essendoci interventi da parte dei partecipanti all'Assemblea, mette in votazione la Sezione I della relazione sulla Remunerazione riguardante la politica adottata dalla Società in materia.

L'Assemblea, previa verifica di voti contrari o astenuti all'unanimità approva quanto sopra.

Null'altro essendovi da deliberare e poiché nessuno chiede la parola l'Assemblea viene chiusa alle ore 12,35.

Il comparente mi esonera dalla lettura di quanto allegato dichiarando di averne preso conoscenza prima d'ora.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, scritto in parte da persona di mia fiducia e in parte a mano da me Notaio e da me letto al comparente il quale a mia domanda lo dichiara in tutto conforme alla sua volontà.

Occupi tredici pagine fin qui di quattro fogli.

F.to Alessandro Caltagirone
F.to Maurizio Misurale, Notaio

Impaginazione e stampa

PRC Creative | www.prcsrl.com

Finito di stampare a maggio 2015

